

Relazione illustrativa alla proposta di legge a iniziativa della Giunta regionale concernente:

BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027

Signori Consiglieri,

questa proposta di legge concernente il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025/2027, è stata predisposta ai sensi delle disposizioni vigenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione).

Il bilancio di previsione finanziario, come stabilito dalla normativa vigente in materia (d.lgs. 118/2011), rappresenta lo strumento cardine della programmazione che costituisce il principio cui le Regioni devono attenersi e ispirarsi; le previsioni di entrata e spesa sono riferite al triennio ed ogni anno sono aggiornate in coerenza degli indirizzi approvati con il DEFR.

Il pareggio di bilancio

L'articolo 81, sesto comma, della Costituzione, prevede che il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera, nel rispetto dei principi definiti con legge costituzionale. In attuazione della predetta disposizione costituzionale, il legislatore ha adottato la legge 243/2012, successivamente modificata dalla legge 164/2016 con la quale si sono introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio. Sono state abrogate le precedenti norme basate sul solo controllo dei tetti di spesa per introdurre norme basate sull'equilibrio del bilancio. L'articolo 9, comma 1, della legge 243/2012 stabilisce che le Regioni sono chiamate a conseguire sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il comma 1-bis specifica che:

- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 118/2011;
- le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il predetto articolo 9 stabilisce altresì che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. L'articolo 1, comma 466 e successivi della legge 232/2016 prevede che le Regioni conseguano il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della citata legge 243/2012. La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) ha previsto che dal 2020 le disposizioni dell'articolo 1, comma 820, della legge medesima trovano applicazione anche per le Regioni a statuto ordinario. Si ricorda inoltre che la citata legge di bilancio 2019 prevede altresì che a decorrere dall'esercizio 2021 per le Regioni cessino di avere applicazione le modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio (articolo 1, commi 465 e 466, 468-482, della legge 11 dicembre 2016, n. 232) e l'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali ed alle Regioni per investimenti (commi 485-493, 502, 505-508 del medesimo articolo 1 della legge 232/2016), i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, con il conseguente utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal d.lgs. 118/2011, come anche esplicitato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali di cui agli articoli 9 e 10 della legge 243/2012. La Ragioneria generale dello Stato, con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5, ha fornito chiarimenti in ordine alla corretta applicazione delle regole di finanza

pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della citata legge 24 dicembre 2012, n. 243. La Circolare 15 marzo 2021, n. 8, ha inoltre precisato che per il comparto regionale e nazionale deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge 243/2012 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs.118/2011.

Il rispetto dell'articolo 9 della legge 243 del 2012 è verificato ex ante, a livello di comparto, per ogni esercizio di riferimento e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

La Ragioneria generale dello Stato, con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, ha dato atto del rispetto degli equilibri di bilancio ex post, per l'anno 2021, ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 ed ex ante, per gli anni 2022 e 2023, ritenendo che gli enti territoriali osservino il presupposto per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento per il biennio 2023 e 2024. Da ultimo, la circolare n. 5 del 9 febbraio 2024 della Ragioneria generale dello Stato ha fornito informazioni agli enti territoriali circa il rispetto degli equilibri di bilancio ex ante, per gli anni 2024/2025, ed ex post, per l'anno 2022, ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Al riguardo, la Regione Marche ha puntualmente rispettato le previsioni normative in materia contribuendo alla salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica.

Il Ddl "legge di bilancio 2025" all'esame del Parlamento prevede che a decorrere dall'anno 2025, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Il ruolo svolto dalla programmazione comunitaria 2021/2027, Accordo per la Coesione e PNRR

Rispetto alla complessità del contesto economico e sociale in cui si muove l'azione dell'Amministrazione, un supporto di grande rilevanza viene dalla programmazione comunitaria 2021/2027, dall'Accordo per la Coesione siglato con il Governo nazionale nel 2023, nonché dal Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR): si tratta di grandi cornici programmatiche e finanziarie che integrano le risorse regionali su tematiche strutturali di sviluppo.

Nel 2024 si sono definitivamente chiusi i programmi comunitari del periodo di programmazione 2014/2020, con l'assorbimento integrale delle risorse assegnate alla Regione Marche dalla Commissione europea, e sono in piena fase attuativa i programmi FESR e FSE plus del periodo 2021/2027, dopo una lunga e articolata fase di concertazione con il territorio, seguito dal negoziato e dall'approvazione dei programmi da parte di Bruxelles.

Come noto, il periodo di programmazione 2021/2027 vede la concomitanza, anche temporale, di due importantissimi strumenti (ordinario e straordinario) che costituiscono un pacchetto complessivo di stanziamenti di 1.824,3 miliardi di euro, per la UE27, articolato in due linee di finanziamento:

- Ordinario: il Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021/2027 con una dotazione di 1.074,3 miliardi di euro che prevede uno stanziamento per la politica di Coesione di 330,2 miliardi di euro per l'intera UE27, con una quota di risorse leggermente superiore per l'Italia, rispetto alla dotazione 2014/2020;

- **Straordinario:** lo strumento Next Generation EU (NGEU) - conosciuto come Recovery Fund - con una dotazione di 750 mld di euro, che assegna all'Italia 194,4 mld di euro con il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), da spendere entro il 2026.

Le risorse ordinarie della programmazione 2021/2027 assegnate alla Regione Marche a seguito del riparto iniziale ammontavano a circa 1.036 milioni di euro, dei quali 690 milioni di euro sono riconducibili alla programmazione FESR e 346 al programmazione FSE plus, con un incremento di circa il 66% rispetto alla programmazione ordinaria relativa al periodo 2014/2020; questo anche a causa del riconoscimento dello status di "regione in transizione" intervenuto per il peggioramento della situazione socio-economica regionale, oltre che per la modifica dei parametri che qualificano le categorie di regioni.

È importante segnalare che la Giunta regionale ha deciso di utilizzare i margini di flessibilità, previsti per le Regioni in transizione e quelle meno sviluppate, che consentono la variazione delle percentuali di cofinanziamento (statali e regionali) e hanno comportato l'istituzione della c.d. Programmazione complementare.

Sono pertanto stati approvati dalla Commissione Europea i due Programmi comunitari FESR e FSE plus, che valgono complessivamente 882 milioni di euro, ai quali si affiancano, in quanto coerenti nelle finalità e negli obiettivi, le risorse del Fondo di rotazione previste nell'Accordo per la Coesione, che valgono complessivamente 154 milioni di euro.

In riferimento alla programmazione 2021/2027 del FESR e del FSE plus si è assistito ad un avvio particolarmente sostenuto degli interventi, tenuto conto che, dopo neanche 2 anni dall'avvio dei programmi (approvati in Consiglio regionale a inizio 2023), sono già state attivate risorse per circa due terzi della dotazione complessiva.

A partire poi dalla seconda metà del 2024 si sono potuti attivare gli interventi previsti nel Fondo di rotazione, complementare al FESR e al FSE plus, che garantisce maggiore flessibilità nella programmazione ed attuazione delle misure: in questo ambito sarà possibile finanziare, ad esempio, gli interventi a sostegno della cultura e del turismo, altrimenti esclusi dalla programmazione comunitaria ordinaria.

Nell'alveo della programmazione comunitaria ricade anche la politica di sviluppo rurale finanziata con il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR): per effetto del regolamento UE 2220/2020 il periodo di programmazione 2014/2020 della politica agricola comune è stato esteso di 2 anni quindi il nuovo periodo di programmazione ha una durata di soli 5 anni (2023-27). Le risorse assegnate alla Regione Marche per la politica di sviluppo rurale, mediante il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-27 (PSP), ammontano complessivamente a 390,87 milioni di euro.

Nel corso del triennio 2025/2027, si concluderà inoltre il periodo in cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) vedrà la "messa a terra" degli investimenti a favore del territorio e delle comunità marchigiane. Per un quadro articolato si rimanda al DEFR 2025/2027, che delinea il ruolo del PNRR nel contesto delle attività programmate dall'Amministrazione regionale. Al 30 settembre 2024 ricadono sul territorio marchigiano 6.601 progetti totalmente o parzialmente finanziati dal PNRR e, per talune misure, anche dal Piano Nazionale Complementare (PNC); l'importo totale di questi progetti è pari a 4.375,7 milioni di euro. Per 392 di questi progetti, la Regione Marche è Soggetto Attuatore (SA): l'importo totale è pari a 551,1 milioni di euro.

Il rating della Regione Marche

Nel giugno 2024, l'agenzia di rating Fitch ha confermato alla Regione Marche il rating di lungo termine "BBB" con prospettive "stabili", in linea con il rating dello Stato sovrano, e il rating di breve termine a F2, che è il livello più alto associato al rating di lungo termine 'BBB'.

L'agenzia ha al contempo assegnato alla Regione una ulteriore valutazione, denominata profilo di credito standalone, pari a 'AA', che non tiene conto del limite posto dal rating sovrano.

Tra gli elementi qualificanti della Regione considerati dall'agenzia vi sono, in particolare, la sostenibilità del debito, classificata addirittura nella categoria 'AAA', la solidità della performance finanziaria e il moderato livello di rischio.

Gli indirizzi della manovra di bilancio

La manovra di bilancio per il 2025/2027 si inserisce in un contesto complesso che ha richiesto la massima prudenza nella programmazione ed allocazione della spesa corrente, considerata la necessità di assicurare la copertura alle spese obbligatorie e ad una serie di interventi ritenuti strategici.

L'attuale manovra di bilancio agisce quindi sull'ottimizzazione della spesa corrente, coadiuvata dalle risorse comunitarie, al fine di creare le sinergie necessarie per il perseguimento delle politiche strategiche regionali e liberare risorse per proseguire il percorso di forte sostegno agli investimenti.

In tale contesto, gli indirizzi della manovra del bilancio 2025/2027 si possono così riassumere:

- pieno rispetto dei principi normativi sulla armonizzazione dei bilanci e dei vincoli di finanza pubblica imposti alle amministrazioni regionali;
- previsioni di bilancio in coerenza con le priorità dei documenti di programmazione strategica e di efficienza della spesa regionale;
- mantenimento delle agevolazioni fiscali;
- potenziamento della spesa per investimenti a sostegno dello sviluppo regionale, anche in considerazione delle opportunità derivanti dalla nuova programmazione comunitaria, dal PNRR e dell'Accordo di coesione 2021/2027;
- rimodulazione e riqualificazione della spesa regionale complessiva al fine di rendere più efficiente e efficace il perseguimento degli obiettivi economico finanziari strategici.

Quadro di riferimento del bilancio per il triennio 2025/2027

Le previsioni di competenza del bilancio 2025/2027 sono elaborate secondo i principi di redazione fissati dal d.lgs. 118/2011 nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti (l'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4.2 al d.lgs. 118/2011).

Le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari di quanto indicato nel documento di programmazione.

La copertura delle spese autorizzate per il triennio 2025/2027 è garantita, nel rispetto del principio di unità del bilancio e nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti per legge, dalle entrate iscritte nello stato di previsione dell'entrata come dimostrano i prospetti riepilogativi (delle entrate e delle spese) allegati a questa legge e come dimostrato specificatamente dall'allegato 7 che dà evidenza del rispetto dell'equilibrio di cui all'articolo 40 del d.lgs. 118/2011. Relativamente alle quantificazioni di spese vincolate, le stesse trovano copertura con le specifiche assegnazioni che derivano dai relativi provvedimenti statali e comunitari.

Quadro delle entrate

Le entrate complessivamente iscritte nel bilancio 2025/2027, al netto delle poste tecniche relative ai mutui autorizzati e non contratti anni precedenti nel Titolo 6, al netto delle anticipazioni da istituto Tesoriere (Titolo 7) e delle entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9), sono riportate nella tabella sottostante:

		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.670.985.801,16	3.660.928.241,35	3.681.285.844,35
TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	546.409.563,04	408.267.146,14	307.330.442,50
TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	166.759.129,92	159.948.063,90	149.762.465,85
TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	311.393.379,60	202.746.884,74	60.610.345,58
TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	261.633.115,18	150.000.000,00	150.000.000,00
TITOLO 6	<i>Accensione prestiti</i>	194.719.110,45	98.388.822,02	150.273.900,00
TOTALE TITOLI		5.151.900.099,35	4.680.279.158,15	4.499.262.998,28

Oltre alle entrate di competenza, nell'esercizio 2025 è applicata, nel rispetto delle disposizioni vigenti (articolo 42, comma 8, del d.lgs.118/2011), una quota dell'avanzo vincolato del risultato di amministrazione presunto, pari a complessivi euro 36.590.072,84 ed è iscritto il Fondo pluriennale vincolato a copertura delle somme già impegnate ma esigibili negli esercizi futuri.

Il quadro delle entrate tributarie

Le entrate tributarie di cui al Titolo I del bilancio regionale per gli anni 2025/2027 sono state previste in coerenza con le disposizioni dettate dal d.lgs. 118/2011, tenendo conto delle recenti previsioni riportate nell'assestamento del bilancio di previsione 2024/2026 e quindi dell'andamento del gettito degli ultimi anni, in particolare, di quello verificatosi nel corso del 2024 nonché degli effetti finanziari derivanti dal quadro normativo di riferimento.

Le previsioni delle entrate tributarie per il 2025/2027 destinate al finanziamento della sanità (Imposta regionale sulle attività produttive, addizionale regionale all'IRPEF e la compartecipazione regionale all'IVA) sono state previste per l'importo annuale complessivo, rispettivamente, di 3.230,63, di 3.225,45 e di 3.247,91 milioni di euro, tenendo conto degli incrementi del Fondo sanitario nazionale previsti nella legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024/2026 (legge 213/2023), in attesa che si completi il quadro finanziario nazionale di riferimento con la proposta di legge di Bilancio statale 2025/2027, all'esame del Parlamento.

Nello specifico, l'Irap-sanità e l'addizionale regionale all'Irpef-sanità, sono state stimate pari ai valori dell'Intesa n. 228/CSR del 28 novembre 2024 sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione per il CIPESS concernente il riparto tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del fabbisogno sanitario e delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2024. La quota annua di compartecipazione regionale all'IVA è determinata dalla differenza tra la somma annua dei gettiti dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef ed il gettito annuo complessivo, come sopra stimato, delle entrate tributarie destinate alla copertura della spesa sanitaria regionale.

Le previsioni dell'Irap non sanità e dell'addizionale regionale Irpef non sanità sono state effettuate prendendo a riferimento la quota Irap ex fondo perequativo annualmente in valore costante, i rispettivi proventi da recupero fiscale e le ultime stime ufficiali della manovra fiscale elaborate dal MEF fino al 2026, trasmesse dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alla nota DAR n. 0019474 P-4.37.2.6 del 03 dicembre 2024. Per il 2027 - in mancanza al momento di stime del MEF per questo anno d'imposta - sia per l'IRAP che per l'Addizionale IRPEF da manovra fiscale sono stati previsti i medesimi importi del 2026.

La maggior parte degli altri tributi regionali sono gestiti in autoliquidazione e quindi accertati per cassa (es. tasse automobilistiche, il tributo speciale per il conferimento in discarica, le tasse di

concessione regionale), per cui lo stanziamento di bilancio è stato determinato sulla base dell'andamento del gettito, tenendo conto, in particolare, di quello atteso nell'anno in corso e delle modifiche normative previste.

In particolare, gli stanziamenti relativi al gettito previsto della tassa automobilistica sono stati elaborati tenendo conto dell'andamento del gettito ordinario degli ultimi anni, in particolare di quello in corso del 2024, nonché dell'effetto finanziario derivante dalla proroga dell'esenzione per i nuovi autoveicoli ibridi, con potenza non superiore a 66 KW, immatricolati nel 2025.

Le entrate tributarie derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale gestite direttamente dalla Regione, in applicazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", sono state previste per il loro intero importo; in quanto somme di incerta e difficile riscossione, sono state in parte accantonate al "Fondo per crediti di dubbia esigibilità".

Nella tabella seguente sono riportate le previsioni delle entrate tributarie 2025/2027:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Tributi	3.670.985.801,16	3.660.928.241,35	3.681.285.844,35
Imposte, tasse e proventi assimilati	429.525.696,03	424.642.410,03	422.542.410,03
Addizionale regionale IRPEF non sanità	52.173.300,00	53.380.670,00	53.380.670,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	147.894.560,00	148.004.004,00	148.004.004,00
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	771.765,00	771.765,00	771.765,00
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.487.990,00	6.487.990,00	6.487.990,00
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	1.762.586,34	1.762.586,34	1.762.586,34
Tasse sulle concessioni regionali	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	207.800.000,00	201.600.000,00	199.500.000,00
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	126.022,49	126.022,49	126.022,49
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	3.242.674,59	3.242.674,59	3.242.674,59
Addizionale regionale sul gas naturale	8.815.104,01	8.815.104,01	8.815.104,01
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	91.693,60	91.593,60	91.593,60
Tributi destinati al finanziamento della sanità	3.230.631.171,17	3.225.456.897,36	3.247.914.500,36
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	579.098.150,00	579.098.150,00	579.098.150,00
Compartecipazione IVA - Sanità	2.378.960.021,17	2.373.785.747,36	2.396.243.350,36
Addizionale IRPEF - Sanità	272.573.000,00	272.573.000,00	272.573.000,00
Compartecipazioni di tributi	10.828.933,96	10.828.933,96	10.828.933,96
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.378.553,00	10.378.553,00	10.378.553,00
Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	450.380,96	450.380,96	450.380,96

Quadro delle spese

A livello aggregato, la manovra di bilancio 2025/2027 prevede l'articolazione delle spese, al netto del Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto Tesoriere e del Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro, sul triennio come esposta nella tabella seguente:

Tabella 2) Spese di competenza per il triennio 2025/2027 (Titoli da 1 a 4)

		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	4.304.797.235,38	4.138.212.836,28	4.037.447.766,44
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	611.441.536,84	359.043.006,00	269.000.519,13
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	261.633.115,18	150.000.000,00	150.000.000,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	31.613.018,35	36.413.006,14	43.203.817,15
TOTALE TITOLI da 1 a 4		5.209.484.905,75	4.683.668.848,42	4.499.652.102,72

La spesa è articolata nelle 23 Missioni di cui si compone il bilancio armonizzato ed è ulteriormente suddivisa per Programmi, ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa.

Di seguito l'illustrazione dei singoli articoli:

- l'articolo 1 definisce gli stati di previsione delle entrate e delle spese per ognuno dei tre esercizi finanziari oggetto del bilancio di previsione 2025/2027;
- l'articolo 2 approva gli allegati al bilancio previsti dal d.lgs. 118/2011;
- l'articolo 3 approva l'elenco aggiornato dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione;
- l'articolo 4 dispone in merito allo stato di previsione dell'entrata;
- l'articolo 5 dispone in merito allo stato di previsione della spesa;
- l'articolo 6 dispone in merito all'avanzo vincolato applicato al bilancio di previsione;
- l'articolo 7 dispone in merito ai fondi di riserva;
- l'articolo 8 autorizza il ricorso al debito per la copertura del disavanzo e rinnova le autorizzazioni alla contrazione dei mutui già autorizzati in anni precedenti;
- l'articolo 9 autorizza l'indebitamento per nuovi investimenti;
- l'articolo 10 definisce modalità e condizioni per la contrazione di mutui;
- l'articolo 11 autorizza la Giunta regionale ad effettuare le variazioni di bilancio ai sensi del d.lgs. 118/2011;
- l'articolo 12 dichiara la legge urgente.

Alla copertura delle spese iscritte con questa legge nello stato di previsione delle spese del triennio 2025/2027 si fa fronte con le entrate iscritte nello stato di previsione dell'entrata 2025/2027.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA (ART. 8 DELLA L.R. 31/2001)**Articolo 1**

Questo articolo approva lo stato di previsione delle entrate e delle spese per ognuno dei tre esercizi finanziari oggetto del bilancio di previsione 2025/2027.

Natura autorizzatoria.

Articolo 2

L'articolo approva gli allegati al bilancio previsti dall'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 118/2011 e dalle disposizioni vigenti.

Articolo 3

L'articolo approva l'elenco del patrimonio immobiliare della Regione Marche ascritto al patrimonio disponibile al fine della produzione degli effetti di cui all'articolo 58 del d.l. 112/2008 e, in particolare, alle facilitazioni normative previste per la gestione/dismissione di detti immobili. Restano salvi tutti gli effetti delegificativi previsti dall'articolo 71 bis della l.r. 31/2001 e del conseguenziale r.r. 4/2015. Per gli immobili di cui agli articoli 12 e 53 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), l'inclusione nel patrimonio disponibile produce effetto in esito allo svolgimento delle procedure previste dal medesimo Codice. La disposizione ha natura ordinamentale.

Articolo 4

L'articolo contiene le disposizioni generali per la gestione degli stanziamenti di entrata, con riferimento all'accertamento delle entrate negli esercizi 2025, 2026 e 2027 e alle riscossioni nell'esercizio finanziario 2025. La disposizione ha natura ordinamentale.

Articolo 5

L'articolo contiene disposizioni generali per la gestione degli stanziamenti di spesa. In particolare: autorizza l'impegno nel limite massimo degli stanziamenti iscritti in ciascuno degli anni 2025/2027 e il pagamento nell'anno 2025; autorizza la Giunta regionale ad assumere gli atti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e al pieno rispetto dei vincoli di pareggio di bilancio previsti dalla normativa statale (ai sensi del comma 4 dell'articolo 39 del d.lgs. 118/2011) salvaguardando comunque gli stanziamenti necessari alla copertura delle obbligazioni giuridicamente perfezionate in scadenza e degli oneri inderogabili; approva la Tabella A recante le autorizzazioni di spesa relative alle leggi regionali che prevedono spese a carattere continuativo e ricorrente (ai sensi del comma 1 dell'articolo 38 del d.lgs. 118/2011) la cui copertura è garantita dagli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del bilancio medesimo.

Articolo 6

La disposizione disciplina l'utilizzo anticipato delle quote di avanzo vincolato dell'esercizio 2024 così come previsto dal comma 8 dell'articolo 42 del d.lgs. 118/2011 e dettagliatamente disciplinato al punto 9.2 dell'Allegato 4/2 - "Principio contabile applicato della contabilità finanziaria".

Il comma 1 dispone in merito all'iscrizione nello stato di previsione della spesa delle quote di avanzo vincolato richieste dalle strutture regionali competenti, per complessivi euro 36.590.072,84 che trovano evidenza nell'Elenco analitico delle quote vincolate del risultato presunto di amministrazione (Allegato c della Nota integrativa) e sono ricomprese nell'Allegato 8 "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto" di questa legge.

Il comma 2 dispone in merito all'utilizzo dell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2024 relativo alle economie derivanti dalle risorse programmate con gli articoli 2 e 3 della legge regionale 20/2020 e con l'articolo 15 della legge regionale 33/2021 per complessivi euro 4.251.714,70 iscritte con questa legge nella Missione 7, Programma 1 a carico dei capitoli sotto evidenziati:

Missione Programma Titolo	capitolo	denominazione	stanziamento 2025	Note
Missione 7 - Programma 01 - Titolo 2	2070120152	Fondo per i Borghi e per l'accoglienza diffusa progetto borgo accogliente - Contributi agli investimenti a Comuni - avanzo vincolato	2.291.972,05	Stanziamento iscritto con questa legge – utilizzo avanzo vincolato
Missione 7 - Programma 01 – Titolo 1	2070110603	PROGETTO STRATEGICO PER IL TURISMO FINALIZZATO AD ATTENUARE LA CRISI DERIVANTE DAGLI EFFETTI DELLA PANDEMIA COVID	1.959.742,65	Stanziamento iscritto con questa legge – utilizzo avanzo vincolato

Articolo 7

L'articolo dispone in merito ai fondi di riserva previsti dalla normativa vigente; di seguito i capitoli di riferimento iscritti a carico della Missione 20:

Missione/ Programma	capitolo	denominazione	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
Missione 20/ Programma 01	2200110002	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (ART.20 L.R.11/12/2001,n 31)	358.229,29	494.774,54	352.478,15
Missione 20/ Programma 01	2200110003	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (ART.21 LR. 11/12/2001, n. 31)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Missione 20/ Programma 01	2200110001	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE AD EVENTUALI DEFICIENZE DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA (ART. 22 L.R. 11/12/2001, N. 31)	450.000.000,00		

Articolo 8

Questo articolo autorizza il ricorso al debito per la copertura del disavanzo e rinnova le autorizzazioni alla contrazione dei mutui già autorizzati in anni precedenti e non contratti per complessivi euro 179.642.401,59.

Articolo 9

L'articolo autorizza l'indebitamento per i nuovi investimenti del triennio 2025/2027 pari a complessivi euro 443.381.832,47. Gli stanziamenti sono iscritti nel Titolo 6° dello stato di previsione dell'entrata a carico dei capitoli sotto riportati:

Titolo / tipologia	capitolo	denominazione	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027	Nota
Titolo 6 / Tipologia 3	1603010029	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2025 - CNI/2022	194.719.110,45			Iscritto con questa legge
Titolo 6 / Tipologia 3	1603010030	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2026		98.388.822,02		Iscritto con questa legge

Titolo 6 / Tipologia 3	1603010031	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2027			150.273.900,00	Iscritto con questa legge
------------------------------	------------	--	--	--	----------------	------------------------------------

La disposizione garantisce la copertura della quota di investimenti finanziabili con il ricorso al mutuo (nel rispetto delle disposizioni della legge 350/2003) iscritti nello stato di previsione della spesa per il medesimo importo e dettagliati nell'Allegato a) alla Nota integrativa.

Articolo 10

L'articolo definisce le modalità e le condizioni per la contrazione di mutui.

Articolo 11

L'articolo autorizza la Giunta regionale ad effettuare le variazioni di bilancio ai sensi del d.lgs. 118/2011.

Articolo 12

L'articolo reca disposizioni in merito all'entrata in vigore.



COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Parere dell'organo di revisione

*Sulla proposta di Legge di stabilità 2025-2027 e sulla
proposta di Bilancio di previsione 2025-2027*

L'Organo di Revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente

Dott. Filippo Mangiapane, Componente

**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI STABILITA' 2025-2027 E SULLA
PROPOSTA DI LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2025-2027**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'Organo di revisione, istituito ai sensi dell'articolo 1 della L.R. 40/2012 è stato nominato, nella attuale composizione, con decreto del Presidente del Consiglio Assemblea legislativa regionale n. 2 del 31 gennaio 2022.

Il Collegio che è chiamato ad esprimere il parere di cui all'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e all'articolo 6 comma 2 lettera a) della L.R. 14/2015:

- visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;
- vista la L.R. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni sull'ordinamento contabile della Regione Marche, per quanto compatibili con i principi dell'armonizzazione contabile;
- esaminate le proposte di legge concernenti "Disposizioni per la formazione del bilancio 2025/2027 della Regione Marche (Legge di stabilità 2025)" e "Bilancio di previsione 2025/2027" nonché i documenti tecnici di accompagnamento, unitamente agli allegati, approvate rispettivamente con DGR n. 1887 e n. 1888 del 9 dicembre 2024 e rese disponibili a questo collegio in data 11 dicembre 2024,

redige di seguito la propria relazione quale parere sulla proposta di Legge di stabilità e sulla proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025-2027 della Regione Marche.

LEGGE DI STABILITA' 2025-2027

Le Regioni adottano una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Con la deliberazione n. 1887 del 9 dicembre 2024 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio 2025/2027 della Regione Marche (Legge di stabilità 2025)" che provvede ad autorizzare le spese sia di parte corrente che di investimento, necessarie per

la realizzazione degli obiettivi individuati in sede di programmazione. La PDL contiene norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

La PDL si compone di 9 articoli, dei quali l'ultimo definisce l'entrata in vigore, ed è accompagnato dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico finanziaria.

La legge di stabilità provvede sia a rifinanziare le leggi regionali di settore sia ad autorizzare nuove spese, garantendone la copertura finanziaria nell'ambito delle complessive operazioni di equilibrio di bilancio e nel rispetto dei principi contabili generali.

In particolare l'articolo 1 contiene il quadro finanziario del triennio di riferimento; l'articolo 2 contiene le autorizzazioni di spesa di seguito dettagliate:

- il rifinanziamento di interventi previsti dalle leggi regionali elencate nella Tabella B;
- i cofinanziamenti regionali di programmi statali indicati nella Tabella D1;
- i cofinanziamenti regionali ai programmi comunitari indicati nella Tabella D2;
- le spese per la realizzazione di interventi indicati nella Tabella E.

La manovra triennale di finanza regionale comprende, oltre alla legge di stabilità, il Bilancio di previsione che rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI – BILANCIO DI PREVISIONE

La proposta di bilancio, approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione 1888 del 9/12/2024 "Bilancio di previsione 2025/2027", è stata redatta tenendo conto dei principi contabili applicati e degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

Il Bilancio di previsione 2025/2027 redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria. Il Bilancio di previsione dimostra la sussistenza di una pluralità di equilibri tanto generali quanto parziali. Sulla base di tale documento e su base triennale e nel rispetto dei principi di contabilità armonizzata, sono formalizzati da parte dell'Organo di indirizzo gli stanziamenti di entrata e di spesa sulla base dell'articolazione prevista dal D.Lgs. 118/2011.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "Tipologie" per le entrate derivanti dai Titoli che costituiscono la fonte di provenienza delle entrate, e per le spese dai "Programmi" che costituiscono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti in ambito delle Missioni, specificati a livello più dettagliato dai "Titoli" che raggruppano i macroaggregati che sono articolazioni degli stessi programmi sulla base della natura economica delle spese. Con il documento in esame viene adottato il bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

La Regione Marche applica, a decorrere dal 1° gennaio 2015, i seguenti principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal già citato D. Lgs. 126/14:

- Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

Il Collegio ha ricevuto dall'Ente, in data 11 dicembre 2024, i seguenti documenti:

- Delibera di Giunta Regionale n. 1887 del 9 dicembre 2024 che approva la proposta di progetto di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio 2025/ 2027 della Regione Marche (Legge di Stabilità 2025)" unitamente alla relazione illustrativa e agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale (Allegato A), alla relazione tecnico finanziaria di cui all'articolo 8 della legge regionale 11/12/2001, n. 31 (Allegato B);
- Delibera di Giunta Regionale n. 1888 del 9 dicembre 2024 che approva la proposta di progetto di legge "Bilancio di previsione 2025/2027", unitamente alla relazione illustrativa e agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale (Allegato A), alla relazione tecnico finanziaria di cui all'articolo 8 della legge regionale 11/12/2001, n. 31 (Allegato B).

Alla proposta di legge "Bilancio di Previsione 2025/2027" risultano allegati i seguenti documenti come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio:

- Prospetto delle entrate per titoli e tipologie (allegato 1);
- Prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli (allegato 2);
- Riepilogo generale delle entrate per titoli (allegato 3);
- Riepilogo generale delle spese per titoli (allegato 4);

- Riepilogo generale delle spese per missioni (allegato 5);
- Quadro generale riassuntivo (allegato 6);
- Equilibri di bilancio (allegato 7);
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (allegato 8);
- Prospetti concernenti la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (allegato 9);
- Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (allegato 10);
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 11);
- Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (allegato 12);
- Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (allegato 13);
- Tabella dimostrativa del disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto (allegato 14);
- Elenco delle spese autorizzate con il bilancio 2025-2027 quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio (allegato 15);
- Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (allegato 16);
- Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (allegato 17);
- Elenco dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione (allegato 18);
- Nota integrativa (allegato 19);
- Allegato di interesse del tesoriere (allegato 20).

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2018;
- visto lo statuto;
- ha analizzato tutta la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere il parere come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 nonché dall'articolo 6 comma 2 lettera a) della L.R. 14/2015.

Il Collegio ha inoltre verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione
Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2025-2027 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2025-2027

comprenda tutte le informazioni previste dal comma 5 dell'articolo 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118.

GESTIONE ESERCIZIO 2024

L'Ente ha approvato con L.R. n. 28 novembre 2024, n. 20, l'Assestamento del bilancio 2024-2026, con il quale sono stati rideterminati i dati provvisori del 2024 e si è determinato il fondo di cassa iniziale all'1/01/2024 in conformità dei dati risultanti dal Rendiconto 2023.

Da tale documento risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio.

La gestione dell'anno 2024 è improntata al rispetto del "Pareggio di bilancio", in coerenza con quanto disposto dall'articolo 9 della Legge n. 243/12.

La situazione complessiva di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	31/12/2022	31/12/2023	30/09/2024
Disponibilità	520.155.472,21	588.984.484,55	624.395.966,17
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

**dato rilevato in occasione dell'ultima verifica di cassa del 30 ottobre 2024.*

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2024 risulta essere prevista in equilibrio e che l'ente con buona probabilità potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2024 risulta così formato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	797.096.204,42
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	194.950.042,08
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	5.707.265.094,73
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	5.517.673.147,34
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	2.814.928,63
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	11.834.553,33
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	1.190.657.818,59
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	57.547.534,51
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	363.299.905,22
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 (1)	20.994.733,56
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	863.910.714,32
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	367.634.139,76
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	36.023.820,34
	Fondo anticipazioni liquidità	-
	Fondo perdite società partecipate	13.741.231,26
	Fondo contenzioso	55.556.497,93
	Altri accantonamenti	88.631.725,27
	B) Totale parte accantonata	561.587.414,56
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	35.678.223,48
	Vincoli derivanti da trasferimenti	446.287.477,87
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	481.965.701,35
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-179.642.401,59
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	179.642.401,59
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	36.590.072,84
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	36.590.072,84

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione, che può essere utilizzata solo dopo l'approvazione del rendiconto, l'Organo di revisione fa presente quanto segue:

1. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato quantificato in € 367.634.139,75, rispetto all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2023 pari ad € 320.166.842,89. L'importo è pari a circa il 65,46% della parte complessivamente accantonata e con un aumento rispetto al periodo precedente pari al 14,82%. Essendo dati previsionali ed

ancora da verificare il Collegio si riserva di riconfermare la quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità in sede di rendiconto 2024.

2. Il fondo rischi contenzioso legale risulta previsto in un importo, alla data del 31/12/2024, di € 55.556.497,93 evidenziando un lieve aumento rispetto al rendiconto 2023, nel quale era stato quantificato in € 53.824.590,85. La prima formazione del suddetto fondo è avvenuta nel preventivo 2014 e si è incrementato nel corso degli esercizi successivi a seguito dell'evoluzione e valutazione del contenzioso in essere.
3. La quota accantonata al fondo perdite società partecipate ammonta ad € 13.741.231,26. pari all'importo accantonato nel rendiconto 2023.
4. La quota accantonata a copertura dei "residui perenti" nel bilancio di previsione è pari ad € 36.023.820,34, corrispondente all'importo accantonato nel rendiconto 2023 al netto della quota utilizzata nell'esercizio 2024 che garantisce la copertura totale (100%) della quantità in rimanenza ancora conservati a bilancio così come da tabella che segue:

	PERENTI	FONDI	SCOPERTO	COPERTURA
BILANCIO AUTONOMO				
CORRENTE	929.278,39	929.278,39	0,00	100,00%
INVESTIMENTO	523.632,86	523.632,86	0,00	100,00%
TOTALE AUTONOMO	1.452.911,25	1.452.911,25	0,00	100,00%
BILANCIO VINCOLATO				
CORRENTE	1.048.393,17	1.048.393,17	0,00	100,00%
INVESTIMENTO	33.522.515,92	33.522.515,92	0,00	100,00%
TOTALE VINCOLATO	34.570.909,09	34.570.909,09	0,00	100,00%
TOTALE	36.023.820,34	36.023.820,34	0,00	100,00%

I residui perenti, infatti, che alla data del 31/12/2023 ammontavano ad € 47.299.779,30, si attestano alla data del documento in esame ad € 36.023.820,34, compensati in totale dai fondi appositamente determinati. Tale variazione è dovuta a risorse applicate al bilancio 2024 per € 84.608,54 parte corrente ed € 11.191.350,42 parte investimento.

5. La quota accantonata al Fondo passività potenziali – accantonamento per personale ex Sep ammonta ad € 7.998.112,88 con un aumento di € 607.052,92 rispetto al rendiconto 2023.
6. La quota accantonata al Fondo passività potenziali (si tratta di passività potenziali ulteriori rispetto a quelle indicate al punto 5) ammonta ad € 936.278,44 corrispondente all'importo

accantonato in occasione del rendiconto 2023 al netto della quota di € 868.137,44 utilizzata nel corso della gestione.

7. La quota accantonata al Fondo per la copertura del trattamento previdenziale organi istituzionali X e XI legislatura ammonta ad € 4.973.356,95 con un aumento di €. 1.018.905,60 rispetto all'importo accantonato nel rendiconto 2023.
8. La quota del Fondo accantonato a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali ammonta ad € 46.165.521,00 con un aumento di € 5.594.000,00 rispetto all'importo accantonato nel rendiconto 2023.
9. La quota accantonata al Fondo Rinnovi contrattuali ammonta ad € 7.551.619,65 corrispondente all'importo accantonato nell'annualità 2023 depurata della quota di € 879.100,00 utilizzata nel corso dell'esercizio ed aumentata della quota di € 681.581,35.
10. La quota accantonata al Fondo per il contributo di finanza pubblica ai sensi del comma 527 ter dell'articolo 1 della L. 213/2023 ammonta ad € 10.621.223,69.
11. La quota accantonata al Fondo per la riduzione del debito autorizzato e non contratto dell'anno 2023 ammonta ad € 10.385.612,66.

Il Collegio ha richiesto alla struttura una informativa di dettaglio inerente alla determinazione e alla composizione della quota accantonata nel risultato presunto di amministrazione dell'anno 2024, ottenendo specifici riscontri.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione previsti dall'Allegato n. 9 al D.Lgs. 118/2011.

Le previsioni di competenza sono state elaborate in coerenza con i principi contabili vigenti e rappresentano le entrate e le spese che si prevedono esigibili in ciascun esercizio ricompreso nel bilancio di previsione.

La manovra di bilancio per il triennio 2025-2027 è stata predisposta nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa statale per il concorso al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica, coniugando l'esigenza di supportare il rilancio degli investimenti ed il sostegno alle comunità ed ai territori.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI**Entrate previsioni di competenza****RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti previsioni di competenza	4.343.913,22	1.355.347,32	158.185,36
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale previsioni di competenza	16.650.820,34	2.034.342,95	230.919,08
	Utilizzo avanzo di amministrazione previsioni di competenza	36.590.072,84		
	<i>di cui avanzo utilizzato anticipatamente previsioni di competenza</i>	36.590.072,84		
	<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità previsioni di competenza</i>	0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.670.985.801,16	3.660.928.241,35	3.681.285.844,35
2	Trasferimenti correnti	546.409.563,04	408.267.146,14	307.330.442,50
3	Entrate extratributarie	166.759.129,92	159.948.063,90	149.762.465,85
4	Entrate in conto capitale	311.393.379,60	202.746.884,74	60.610.345,58
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	261.633.115,18	150.000.000,00	150.000.000,00
6	Accensione prestiti	374.361.512,04	98.388.822,02	150.273.900,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	836.203.430,72	487.578.000,00	488.126.000,00
	TOTALE TITOLI	6.167.745.931,66	5.167.857.158,15	4.987.388.998,28
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.225.330.738,06	5.171.246.848,42	4.987.778.102,72

Spese previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

BILANCIO DI PREVISIONE							
Riepilogo generale delle spese per titoli							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			71.232.620,87	179.642.401,59	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	665.534.171,22	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	4.449.420.675,16 201.427.584,77 4.343.913,22	4.304.797.235,38 201.427.584,77 1.355.347,32	4.138.212.836,28 56.623.156,95 158.185,36	4.037.447.766,44 0,00 0,00
			previsione di cassa	5.350.151.948,83	5.356.287.263,28		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.015.083.986,75	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	1.187.872.647,65 299.307.136,48 16.650.820,34	611.441.536,84 299.307.136,48 2.034.342,95	359.043.006,00 62.491.403,98 230.919,08	269.000.519,13 0,00 0,00
			previsione di cassa	1.606.015.365,13	1.623.455.246,19		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	12.385.496,95	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	263.019.069,49 0,00 0,00	261.633.115,18 0,00 0,00	150.000.000,00 0,00 0,00	150.000.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	263.687.910,44	274.018.612,13		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	469.152,75	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	21.514.000,00 17.223.180,47 0,00	31.613.018,35 17.223.180,47 0,00	36.413.006,14 18.131.621,00 0,00	43.203.817,15 0,00 0,00
			previsione di cassa	21.514.000,00	32.082.171,10		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI	655.628.012,42	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	845.615.901,00 0,00 0,00	836.203.430,72 0,00 0,00	487.578.000,00 0,00 0,00	488.126.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	1.072.822.685,93	1.491.831.443,14		
TOTALE TITOLI		2.349.100.820,09	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	6.767.442.293,30 517.957.901,72 20.994.733,56	6.045.688.336,47 517.957.901,72 3.389.690,27	5.171.246.848,42 137.246.181,93 389.104,44	4.987.778.102,72 0,00 0,00
			previsione di cassa	8.314.191.910,33	8.777.674.735,84		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.349.100.820,09	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	6.838.674.914,17 517.957.901,72 20.994.733,56	6.225.330.738,06 517.957.901,72 3.389.690,27	5.171.246.848,42 137.246.181,93 389.104,44	4.987.778.102,72 0,00 0,00
			previsione di cassa	8.314.191.910,33	8.777.674.735,84		

Le previsioni di competenza sono state elaborate secondo il principio generale della competenza finanziaria, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti. L'esigibilità è individuata nel rispetto del principio contabile applicato n.4.2 del D.Lgs. n. 118/2011.

La verifica degli equilibri rappresenta il momento, ancorché su base previsionale, per verificare la congruità dei capitoli di entrata e di spesa alla luce delle dinamiche della gestione nel triennio considerato.

Entrate previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	121.726.535,72
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.931.759.541,99
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.016.588.707,90
3	<i>Entrate extratributarie</i>	314.537.954,62
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.390.468.887,94
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	532.656.865,38
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	985.444.227,65
	TOTALE PREVISIONI DI CASSA	9.293.182.721,20

Spese previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2025
1	SPESE CORRENTI	5.356.287.263,28
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.623.455.246,19
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	274.018.612,13
4	RIMBORSO DI PRESTITI	32.082.171,10
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.491.831.443,14
	TOTALE PREVISIONI DI CASSA	8.777.674.735,84

Le previsioni di cassa vengono tendenzialmente formulate sulla base del trend storico e, per le spese, dei pagamenti per natura della risorsa e tipologia di spesa, con i seguenti parametri.

ENTRATE:

Cassa =

100% stanziamento di competenza (al netto della quota prevista al FCDE) + residui.

Capitoli del Titolo 6 - Accensione di prestiti con stanziamento di cassa pari a zero.

SPESE:

Capitoli titolo 1 spese correnti

Stanziamento di cassa = 100% stanziamento assestato di competenza del capitolo (al netto di FPV cumulato) + residui

Capitoli con piano dei conti: 1.10.01 stanziamento di cassa pari a zero (al netto dei Fondo di riserva per spese obbligatorie ed Impreviste con stanziamento di cassa pari alla competenza e del Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa con stanziamento pari a 450 milioni di euro).

Capitoli titoli 2 spese in conto capitale e 3 spese per incrementi attività finanziarie:

- Capitoli con piano dei conti:

2.05.01 Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale

2.05.03 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale

Stanziamento di cassa pari a zero.

- Capitoli con piano dei conti diversi dai precedenti

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza del capitolo (al netto di FPV cumulato) + residui

Capitoli titolo 3 spese per incremento di attività finanziarie

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza del capitolo + residui

Capitoli titolo 4 rimborso prestiti

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza del capitolo + residui

Capitoli titolo 7 uscite per conto terzi e partite di giro

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza + residui.

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2025-2027

La tabella sotto riportata mostra la verifica puntuale degli equilibri di Bilancio in base alla competenza degli anni 2025-2027, sulla base delle previsioni, rinviando in sede di

rendiconto la verifica degli equilibri complessivi.

Il risultato degli equilibri della competenza 2025-2027 di parte corrente in sede preventiva è così determinato:

- 1) dalla differenza tra gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli di entrata) ed il fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata meno gli impegni riguardanti le spese correnti incrementato dagli stanziamenti di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, e le rate del rimborso prestiti e dei mutui. Non ci sono fondi per anticipi di liquidità.

Il risultato degli equilibri della competenza 2025-2027 per la parte capitale nel bilancio di previsione è così determinato:

- 2) Dalla differenza tra il fondo pluriennale vincolato di parte capitale di entrata più le entrate in conto capitale (titolo IV), e delle entrate per accensione di prestiti meno le spese in conto capitale, le spese per acquisto di partecipazioni e dal ripiano del disavanzo derivante dal Danc (presunto).

Dai calcoli rilevati dal prospetto sono rispettati gli equilibri di bilancio in conto competenza, con il risultato di parte corrente che finanzia la differenza di parte capitale, ottenendo un Equilibrio finale a pareggio per i tre anni considerati dal Bilancio di previsione.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	31.001.057,48		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.343.913,22	1.355.347,32	158.185,36
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.384.154.494,12	4.229.143.451,39	4.138.378.752,70
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	4.304.797.235,38	4.138.212.836,28	4.037.447.766,44
- di cui fondo pluriennale vincolato		1.355.347,32	158.185,36	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	31.613.018,35	36.413.006,14	43.203.817,15
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		83.089.211,09	55.872.956,29	57.885.354,47
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	5.589.015,36		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	16.650.820,34	2.034.342,95	230.919,08
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	311.393.379,60	202.746.884,74	60.610.345,58
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	374.361.512,04	98.388.822,02	150.273.900,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	611.441.536,84	359.043.006,00	269.000.519,13
- di cui fondo pluriennale vincolato		2.034.342,95	230.919,08	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	179.642.401,59	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-83.089.211,09	-55.872.956,29	-57.885.354,47
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	261.633.115,18	150.000.000,00	150.000.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	261.633.115,18	150.000.000,00	150.000.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impregnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso è strettamente connesso all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e quindi dell'imputazione sulla base della esigibilità.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Lo scopo precipuo è di mantenere sempre la correlazione tra entrata e spesa (flusso di impiego e fonte di finanziamento) indipendentemente dall'imputazione delle poste nel medesimo esercizio garantendo il raccordo e le coperture tra più esercizi.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato in entrata per l'anno 2025 è stato determinato sulla base delle previsioni finali dell'anno 2024 in € 20.994.733,56 ed è suddiviso quanto ad € 4.343.913,22 per spese correnti, quanto ad € 16.650.820,34 per spese in conto capitale. Tale fondo consente di finanziare spese correnti ed in conto capitale esigibili nell'anno 2025 per un importo pari ad € 17.605.043,29, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per € 3.389.690,27.

Dal lato spesa per l'anno 2025 il fondo pluriennale vincolato "attivato" ammonta ad € 3.389.690,27 e consente di rinviare all'esercizio 2026 alcune spese, di cui €. 2.769.420,27 finanziate con risorse accertate in anni precedenti e €. 620.270 finanziate con risorse accertata nell'anno 2025, ma esigibili in anni successivi.

Nel 2026 il Fondo pluriennale vincolato in entrata ammonta ad € 3.389.690,27 proveniente dal 2025, mentre lato spesa per l'anno 2026 il Fondo pluriennale vincolato ammonta ad €. 389.104,44 e consente di rinviare all'esercizio 2027 alcune spese, di cui €. 389.104,44 finanziate con risorse accertate in anni precedenti.

Il Collegio dei Revisori ha ottenuto il prospetto di dettaglio del FPV con evidenziazione degli importi allocati nel bilancio di previsione pluriennale oggetto del presente parere.

IPOTESI DI CHIUSURA RENDICONTO 2024		BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027				
		BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027		
FPV ENTRATA	194.950.042,08	20.994.733,56	3.389.690,27	389.104,44		
FPV SPESA	20.994.733,56	3.389.690,27	389.104,44	0,00		
di cui nato da accertamenti (presunti)/avanzo	11.631.752,87	620.270,00	0,00	0,00		
di cui nato da accertamenti anni precedenti (certi)	9.362.980,69	2.769.420,27	389.104,44	0,00		
DIFFERENZA=UTILIZZO FPV	173.955.308,52	17.605.043,29	3.000.585,83	389.104,44		

Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato - esercizio finanziario 2025								
MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2025, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
TOTALE	20.994.733,56	18.225.313,29	2.769.420,27	620.270,00	0,00	0,00	0,00	3.389.690,27

Titolo 1 - Spese correnti	5.356.287.263,28	4.304.797.235,38	4.138.212.836,28	4.037.447.766,44
- di cui fondo pluriennale vincolato		1.355.347,32	158.185,36	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.623.455.246,19	611.441.536,84	359.043.006,00	269.000.519,13
- di cui fondo pluriennale vincolato		2.034.342,95	230.919,08	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	274.018.612,13	261.633.115,18	150.000.000,00	150.000.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00

FPV SPESA TOTALE 1/1/2025	3.389.690,27
DI CUI CORRENTE	1.355.347,32
DI CUI CAPITALE	2.034.342,95
DI CUI FPV DA DEBITO	-

FPV ENTRATA 01/01/2025	20.994.733,56
DI CUI CORRENTE	4.343.913,22
DI CUI CAPITALE	16.650.820,34
DI CUI FPV DA DEBITO	-

QUOTA IN SPESA RILEVANTE AI FINI DEL PAREGGIO 2025

3.389.690,27

QUOTA IN ENTRATA RILEVANTE AI FINI DEL PAREGGIO 2025

20.994.733,56

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione verifica che gli obiettivi indicati nel Documento di Economia e Finanza Regionale (redatto ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e in particolare del principio applicato 4.1) e le previsioni 2025-2027 siano coerenti con il programma della XI legislatura regionale, adottato a seguito delle elezioni del settembre 2020, considerando anche l'andamento della congiuntura economica e il contesto della finanza regionale, compresa, fra l'altro, la contrazione nei trasferimenti dal Governo centrale agli enti regionali.

La Giunta regionale ha adottato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027 nel contesto del "pacchetto bilancio" in occasione della seduta di Giunta del giorno 9 dicembre 2024, in coerenza tecnica e strategica con le proposte di legge di stabilità 2025 e di bilancio di previsione per il triennio 2025-2027.

Come previsto dal d.lgs. n. 118/2011, il DEFR rappresenta lo strumento che articola il programma di legislatura sul triennio 2025-2027 alla luce delle novità legislative e istituzionali nel frattempo intercorse e dell'aggiornato contesto economico, sociale e politico.

Verifica rispetto pareggio di Bilancio

L'articolo 81, comma 6 della Costituzione, come previsto dall'articolo 1 della Legge costituzionale n. 1/2012, stabilisce che i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera. In attuazione della disposizione costituzionale, il Legislatore ha adottato la Legge n. 243/2012 come successivamente modificata dalla Legge n. 164/2016 con la quale si sono introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

L'articolo 9, comma 1 della Legge n. 243/2012 dispone che le Regioni sono chiamate a conseguire sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il successivo comma 1-bis specifica che:

- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;
- le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il citato articolo 9 stabilisce altresì che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2025-2027 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2025-2027

fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Inoltre, a partire dal 2021:

- le disposizioni dell'articolo 1, comma 820 della Legge 145/2018 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che autorizzano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 118 del 2011.
- i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 508 dell'articolo 1 della Legge 232 del 2016, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della Legge 205 del 2017 e l'articolo 6-bis del decreto-legge n. 91 del 2017 sono stati abrogati ed è stato disposto l'utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal d.lgs n.118/2011 (legge di stabilità 2019).

Con le Circolari n. 5 del 9.3.2020 e n. 8 del 15.3.2021, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica, precisando quanto di seguito:

- ✓ *“il saldo non negativo di cui all'art. 9 della legge 243 del 2012 (differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito) deve essere conseguito dall'intero comparto a livello regionale e nazionale anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito”.*

Si segnala che il rispetto dell'art. 9 viene verificato ex ante per ogni anno del triennio, a livello di comparto.

“I singoli enti sono tenuti a rispettare gli equilibri di cui al D.lgs 118/2011 e n. 267 del 2020, così come previsto dall'art.1, comma 821 della legge 145/2018, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito). Tale risultato è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011”.

La Ragioneria Generale dello Stato al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, il rispetto dell'equilibrio di cui all'articolo 9, comma 1 bis della L 243/2012 ha consolidato i dati previsionali riferiti agli anni 2023-2025 degli enti territoriali, sia a livello di regione che a livello nazionale, trasmessi alla BDAP. riscontrando il rispetto per gli anni 2023-2025 dell'equilibrio di cui al citato articolo 9 (Circolare della RGS n. 5 del 09/02/2024).

La Ragioneria generale dello Stato (nella medesima Circolare n. 5 del 09/02/2024) ha anche ritenuto che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'art 10 della Legge

243/2012 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2024- 2025, avendo riscontrato il rispetto per gli anni 2024-2025 dell'equilibrio di cui all'articolo 9, comma 1-bis della citata legge.

Nella fase ex post, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati del rendiconto 2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP, riscontrando il rispetto a livello di comparto del saldo di cui al citato articolo 9 (Circolare della RGS n. 5 del 09/02/2024).

La Regione Marche ha sempre rispettato dapprima il Patto di stabilità applicato sino all'esercizio 2014 e successivamente il Pareggio di bilancio applicato a far data dal dall'esercizio 2015 contribuendo così alla salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica.

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica proseguirà a rappresentare un obiettivo di primaria importanza anche per i prossimi esercizi.

Con la L. 145/2018, all'articolo 1 commi 134 e successivi, sono stati assegnati alle regioni contributi destinati a finanziare nuovi investimenti per il periodo 2021-2034.

Come descritto a pag. 5 della relazione al bilancio previsionale (Allegato 19 – Nota Integrativa), per il biennio 2025 e 2026, il contributo è pari a 13,36 milioni di euro, di cui 4,33 milioni nell'anno 2025 e 9,03 milioni nell'anno 2026 (tabella 1, legge 145/2018 come modificata dall'allegato H, articolo 1, comma 809, lett. b, L. 178/2020 e dall'articolo 39, commi 14 quater-14novies D.L. 162/2019). Per l'anno 2027 gli investimenti saranno definiti sulla base dell'evoluzione della normativa statale.

I contributi dovranno essere assegnati per almeno il 70%, per ciascun anno, ai comuni del proprio territorio per:

- *la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;*
- *la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;*
- *la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;*
- *la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;*
- *progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;*
- *infrastrutture sociali;*
- *le bonifiche ambientali dei siti inquinati.*
- *l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.*

I contributi statali sono destinati alla realizzazione dei seguenti investimenti:

- nel 2025:
- 4,33 mln ai comuni per manutenzione straordinaria stradali;
- nel 2026:
- 5 mln ai comuni per la messa in sicurezza delle mura storiche;
- 4 mln ai comuni per manutenzione straordinaria stradali.

In aggiunta al contributo previsto dalla legge 145/2018, il comma 464 dell'articolo 1 della Legge n. 213/2023 ha assegnato alla Regione Marche, per il periodo 2024-2028, un contributo per complessivi euro 8.700.000,00. da destinare agli investimenti diretti per la realizzazione di una o più opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili Per il triennio 2025-2027 il contributo è di 1,74 milioni di euro per ciascun anno.

Al fine di dare attuazione all'articolo 39, comma 14-sexies DL 162/2019, dal 2023 al 2033, la Regione Marche destina, in ciascun esercizio del triennio, ulteriori 7,3 milioni di euro a nuovi investimenti per le finalità del comma 134 della legge 145/2018 a compensazione del mancato riversamento allo Stato dei maggiori introiti relativi della Tassa automobilistica (di cui al comma 322 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 2, comma 64, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262).

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni

Il principio generale della competenza finanziaria prevede che le entrate e le spese siano imputate a ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di previsione secondo la loro esigibilità, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esigibilità è individuata nel rispetto del principio applicato di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011. Alle spese previste deve essere garantita la copertura finanziaria.

Per la verifica sull'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2025, in conseguenza della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate di natura tributaria

Le previsioni di entrate di natura tributaria presentano nel 2025 le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2023 e alle previsioni assestate 2024:

Tabella - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2023 (accertamenti)	Assestamento (L.R. n. 20/2024)	Previsioni 2025	differenza % previsioni-assestato
Tributi	3.618.324.598,14	3.669.022.707,71	3.670.985.801,16	0,05
Imposte, tasse e proventi assimilati	469.964.333,53	432.145.971,49	429.525.696,03	-0,61
Addizionale regionale IRPEF non sanità	46.542.324,44	49.168.447,00	52.173.300,00	6,11
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	141.331.584,08	142.451.329,12	147.894.560,00	3,82
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	1.109.109,32	772.251,00	771.765,00	-0,06
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.407.116,00	6.487.990,00	6.487.990,00	-
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	1.765.201,30	1.762.586,34	1.762.586,34	-
Tasse sulle concessioni regionali	313.094,84	360.000,00	360.000,00	-
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	257.241.315,08	218.865.659,81	207.800.000,00	-5,06
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	100.864,35	126.022,49	126.022,49	-
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	3.242.667,59	3.242.674,59	3.242.674,59	-

Addizionale regionale sul gas naturale	11.814.630,33	8.815.104,01	8.815.104,01	-
Altri tributi minori	96.426,20	93.907,13	91.693,60	-2,36
Tributi destinati al finanziamento della sanità	3.137.611.513,65	3.226.047.802,26	3.230.631.171,17	0,14
*Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	529.757.446,34	540.980.284,70	579.098.150,00	7,05
Compartecipazione IVA - Sanità	2.350.466.067,31	2.403.303.057,00	2.378.960.021,17	-1,01
*Addizionale IRPEF - Sanità	257.388.000,00	281.764.460,56	272.573.000,00	-3,26
Compartecipazioni di tributi	10.748.750,96	10.828.933,96	10.828.933,96	-
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.378.553,00	10.378.553,00	10.378.553,00	-
Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	370.197,96	450.380,96	450.380,96	-

* Previsione assestata 2024 comprensiva del maggior gettito Irap sanità 2023, incassato nel 2024

* Previsione assestata 2024 comprensiva del maggior gettito Addizionale Irpef sanità 2023, incassato nel 2024

Quindi la variazione complessiva delle entrate di natura tributaria rappresenta una percentuale in aumento del 0,05%, con una percentuale massima positiva del 7,05% relativa all'Irap sanità e negativa del 5,06% riferita alla tassa automobilistica, fra il dato assestato 2024 e la previsione 2025.

L'importo stanziato nel bilancio di previsione 2025 di Regione Marche per il finanziamento alla sanità di € 3.230.631.171,17, rispetto ai 3.226.047.802,26 del 2024 (nel bilancio di Previsione 2024-2026 è in corso l'iscrizione delle entrate del Fondo sanitario Indistinto

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2025-2027 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2025-2027

coerentemente con l'Intesa di riparto n. 228/CSR del 28/11/2024 che determina un incremento delle entrate tributarie di Euro 66.192.225,00), mentre per il 2026 e 2027 ammonta rispettivamente ad euro 3.225.456.897,36 e 3.247.914.500,36.

TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA': IRAP Addizionale Irpef e

Compartecipazione IVA Sanità

Le fonti di finanziamento del Fabbisogno sanitario per le Regioni a Statuto Ordinario (RSO) sono individuate dall'art. 15 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 in cui si stabilisce a regime la ripartizione delle entrate statali in prospettiva della mancata completa attuazione del federalismo fiscale per le regioni a statuto ordinario sebbene, trovino applicazione anche l'art. 39 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ed il D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56. Le fonti di finanziamento sono così ripartite:

1. Ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie;
2. IRAP;
3. Addizionale Regionale all'IRPEF;
4. Integrazione a norma del D.Lgs. n. 56/2000 (compartecipazione regionale all'IVA).

Le previsioni per il 2025, tenendo conto degli incrementi del Fondo sanitario nazionale previsti nella legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 (L. 213/2023), in attesa che si completi il quadro finanziario nazionale di riferimento con la legge di Bilancio statale 2025-2027, all'esame del Parlamento.

Le previsioni per il 2025 dell'Irap-sanità e dell'addizionale regionale all'Irpef-sanità, come evidenziato nella nota integrativa a pag. 3, sono state stimate pari ai valori dell'intesa n. 228/CSR del 28 novembre 2024 sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione per il CIPESS concernente il riparto tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del fabbisogno sanitario e delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2024. La quota annua di compartecipazione regionale all'IVA è determinata dalla differenza tra la somma annua dei gettiti dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef ed il gettito annuo complessivo, come sopra stimato, delle entrate tributarie destinate alla copertura della spesa sanitaria regionale.

Anche per il biennio 2026-2027 la previsione degli stanziamenti è stata effettuata prendendo a riferimento la L. 213/2023, ed utilizzando gli stessi criteri del 2025.

Addizionale regionale IRPEF Sanità

La definizione dei nuovi criteri di determinazione dell'addizionale IRPEF prevista dal D.Lgs 68/2011 in materia di federalismo fiscale per le Regioni, nelle more del riordino del sistema della fiscalità locale sono stati prorogati dall'art. 1 comma 788 (rinvio del federalismo fiscale) della Legge 29/12/2022 n. 197 convertito in legge 18 dicembre 2020 n. 176, che stabilisce che l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF a decorrere dal 2027 o da un anno antecedente ove ricorrano le condizioni di cui al suddetto decreto legislativo, con riferimento all'anno di imposta precedente, sarà rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ciò implica che, nelle more di tale rideterminazione, continuano a valere anche per il 2025 i criteri ad oggi vigenti, come stabiliti dal D.Lgs 56/2000. Sulla base di tali criteri è stato determinato l'ammontare delle fonti di finanziamento del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2025 - tra cui l'Addizionale Regionale IRPEF - come stimate dal MEF e riportate nella relativa Intesa di riparto (Tabella B già indicata) che costituisce la base di riferimento anche per le previsioni inserite a bilancio per il 2025.

Descrizione capitolo	Previsione 2025
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' (D.LGS. 446/1997) - ANNO 2025	579.098.150,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF 1,23% - DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' (ART. 50 D.LGS. N. 446/1997- ART. 6 D.LGS. N. 68/2011) - ANNO 2025	272.573.000,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA (ART. 2 COMMA 4 D.LGS. N. 56/2000) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - ANNO 2025	2.378.960.021,17
ENTRATE TRIBUTARIE FINALIZZATE ALLA SANITA'	3.230.631.171,17
TRASFERIMENTI STATALI PER QUOTA PREMIALE DEL FONDO SANITARIO INDISTINTO – ANNO 2025	10.000.000,00
ENTRATE PER PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE DAGLI ENTI DEL SSR A CITTADINI RESIDENTI IN REGIONI REGOLATE IN MOBILITA' – ANNO 2025	133.354.170,00

Irap non Sanità

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) viene determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota prevista dalla normativa regionale.

L'aliquota ordinaria statale è fissata al 3,9 per cento per la maggior parte dei soggetti passivi; al 8,5 per cento per le Amministrazioni ed Enti Pubblici; al 4,20 per cento per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori; al 4,65 per cento per le banche e altri enti e società finanziarie; al 5,90 per cento per le imprese di assicurazione.

Le regioni hanno facoltà di variare l'aliquota di base fino ad un massimo di 0,92 punti percentuali, differenziandola per settori di attività e per categorie di soggetti passivi. Dall'anno 2013 ciascuna regione a statuto ordinario può ridurre le aliquote dell'Irap fino ad azzerarle e disporre deduzioni dalla base imponibile.

La Regione Marche ha disposto la maggiorazione generalizzata al 4,73 per cento, ad eccezione di specifiche aliquote differenziate per alcune categorie di soggetti passivi e di settori di attività economiche:

- aliquota del 3,9 per cento per i soggetti che realizzano almeno il 50 per cento del proprio fatturato annuo, dichiarato ai fini IVA, per lavorazioni in conto terzi nei settori del tessile e abbigliamento, per le Onlus (ora ETS), per le P.A. relativamente al valore prodotto nell'esercizio dell'attività commerciale, per i settori ricerca e sviluppo ed "altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e divertimento";
- aliquota del 2,5 per cento e 1,5 per cento, rispettivamente, per le cooperative sociali di tipo A e di tipo B;
- aliquota del 4,13 per cento per il settore delle calzature, per le imprese che esportano all'estero almeno il 50 per cento del fatturato dell'ultimo anno, per le PMI che assumono nuovo personale laureato, ovvero, abbiano ottenuto una certificazione ETICA SA 8000, ISO 9001, ISO 14001, EMAS o registrato un brevetto industriale;
- aliquota del 5,48 per cento per le banche;
- aliquota del 6,73 per cento per le assicurazioni;
- aliquota del 5,03 per cento per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori;
- aliquota del 3,9 per cento dal 2021 per le ASP (Aziende pubbliche di servizi alla persona) – relativamente alle attività istituzionali esercitate.

La previsione dell'IRAP non sanità nel 2025 è di 147,89 milioni di euro.

In particolare, le previsioni dell'Irap non sanità sono state determinate, prevalentemente sulla base delle ultime stime ufficiali della manovra fiscale elaborate dal MEF fino al 2026, trasmesse dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alla nota DAR-0019474 P-4.37.2.6 del 03 dicembre 2024.

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2025-2027 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2025-2027

Entrate da manovra fiscale Irap

Anni di imposta	2025	2026	2027
Stime MEF	67.989.000,00	70.429.000,00	70.429.000,00

Entrate Ex fondo perequativo ex Legge 549/1995

L'ex fondo perequativo è disciplinato dal combinato disposto dell'art. 42 del d.lgs n. 446/1997 e dell'art. 13 del d.lgs n. 56/2000 ed è annualmente accreditato sul c/c di Tesoreria regionale a valere sui gettiti IRAP per l'importo di euro 55,77 milioni. Lo stanziamento di entrata prevede anche la quota trattenuta dalla Agenzia delle entrate relativa agli oneri di gestione dell'Irap.

Entrate derivanti da recupero evasione

L'attività di recupero evasione IRAP è svolta dall'Agenzia delle Entrate, ai sensi del D.Lgs. n. 68/2011, con la quale la Regione ha stipulato apposita convenzione. Il gettito stimato ammonta ad euro 14,50 milioni nel 2025. Per l'Irap riscossa coattivamente a mezzo ruolo la previsione per il 2025 è di 8,80 milioni di euro.

Addizionale Irpef non Sanità

L'aliquota di base statale attualmente è fissata al 1,23 per cento.

Dal 2012 ciascuna regione a Statuto ordinario può aumentare o diminuire l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF di base. La maggiorazione non può essere superiore:

- a) a 0,5 punti percentuali per gli anni 2012 e 2013;
- b) a 1,1 punti percentuali per l'anno 2014;
- c) a 2,1 punti percentuali a decorrere dall'anno 2015.

Dal 2015 le regioni possono disporre detrazioni.

La Regione Marche nel 2022 ha adeguato la misura dell'addizionale regionale all'IRPEF, per effetto delle modifiche apportate dalla legge statale n. 234/2021 al sistema di tassazione IRPEF, secondo i seguenti scaglioni di reddito:

- a) fino a 15.000,00 euro - 1,23 per cento;
- b) oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro - 1,53 per cento;
- c) oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro - 1,70 per cento;
- d) oltre 50.000,00 euro - 1,73 per cento.

Prevedendo che si applica l'aliquota di base dell'1,23% per i contribuenti con un reddito imponibile, ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF, fino a 50.000,00 euro con uno o più

figli portatori di handicap.

Per la voce Addizionale IRPEF non sanità lo stanziamento previsto a bilancio nel 2025 è pari a 52,17 milioni, come di seguito determinato.

Il gettito derivante dalla manovra regionale dell'Addizionale Regionale dell'Irpef 2025/2027 è stato previsto secondo le predette stime elaborate dal MEF fino al 2026, riportando nel 2027 l'importo di 48.002.000 relativo alla stima del Mef dell'anno 2026.

Entrate da manovra fiscale Addizionale Irpef

Anni di imposta	2025	2026	2027
Stime MEF	46.197.000	48.002.000	48.002.000
Bilancio regionale	46.197.000	48.002.000	48.002.000

Entrate derivati da recupero evasione

Anche l'attività di recupero evasione dell'Addizionale Irpef è svolta dall'Agenzia delle Entrate con cui Regione Marche, ai sensi del D. Lgs. n. 68/2011, ha stipulato apposita convenzione. Il gettito stimato per il 2025 ammonta ad euro 3,45 milioni. Per l'Addizionale Irpef riscossa coattivamente a mezzo ruolo la previsione è di 2,52 milioni di euro.

Compartecipazione IVA non sanità

Tale entrata è prevista in 10,37 milioni e riguarda il trasferimento statale (commisurato ai trasferimenti soppressi dal D.Lgs. 56/2000).

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario

Le entrate sono stimate nel 2025 per un importo pari ad € 6.487.990,00. La previsione dell'introito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario è stata determinata sulla base della quota accertata 2024, in linea con l'andamento del gettito degli ultimi anni.

Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca

La tassa regionale per la concessione della caccia e della pesca viene accertata per cassa, sulla base dei versamenti eseguiti dai soggetti interessati. L'accertamento viene effettuato secondo il principio contabile applicato del D.Lgs 118/2011 allegato 4/2 punto 3.7.5; anche tali tasse sulle concessioni sono state previste sulla base della previsione assestata, in linea con l'andamento del gettito degli ultimi anni.

Tassa di circolazione veicoli a motore (Tassa automobilistica)

Le entrate stimate per il 2025 della tassa automobilistica regionale ammontano ad €

156.000.000,00 (gettito ordinario) e tengono conto dell'effetto finanziario derivante dalla proroga dell'esenzione per i nuovi autoveicoli ibridi, con potenza non superiore a 66 KW, immatricolati nel 2025. Per gettito derivante dalla lotta all'evasione, attraverso l'emissione di avvisi di accertamento, le entrate previste nel 2025 ammontano complessivamente ad euro 50.000.000,00. Entrate extratributarie

Tra le entrate Extratributarie del Titolo III Tipologia 100 il Collegio verifica annualmente il capitolo relativo alle entrate derivanti dal patrimonio dell'ente (affitti attivi l'elenco dei quali è riportato nella tabella seguente) su cui pende un contenzioso.

Dalla verifica effettuata è emerso che i canoni di locazione per i quali è previsto l'adeguamento ISTAT sono stati regolarmente revisionati e l'inventario dei beni immobili è regolarmente aggiornato.

SITUAZIONE AL 10/12/2024							
n.	CONCESSIONARIO / LOCATARIO	IDENTIFICATIVO IMMOBILE	INDIRIZZO IMMOBILE	DESTINAZIONE	data decorrenza contratto	data scadenza contratto	CANONI ANNO 2024
1	AST (EX ASUR)	AN 001	Ancona Via Oberdan	Uffici	17/06/2024	19/11/2034	0,00
2	ARS	AN 002/AN 024	Ancona Via Don Gioia Ancona Via Gentile da Fabriano n. 3	Uffici	18/07/2023	17/07/2029	0,00
3	ARS	AN008 - porzione 1	Ancona Via Raffaello Sanzio n. 85	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/05/2023	30/04/2029	0,00
4	SVEM - Sviluppo Europa Marche Srl	AN 008 - porzione 2	Ancona Via Raffaello Sanzio n. 85	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/01/2024	31/12/2029	6.546,92
5	Poliarte Politecnico delle arti Srl	AN 009	Ancona Via Vallemiano nn. 41 a/b	Attività didattica	24/05/2023	23/05/2029	45.650,00
6	Provincia Picena San Giacomo della Marca dei Frati Minori di Jesi	AN 012	Fabriano loc. Valleremita	Attività conventuali e di culto	13/03/2015	12/03/2065	0,00
7	P.F.C (persona fisica)	AN 022 - porzione 1	Senigallia Largo Bovio	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	30/09/2019	29/09/2025	13.200,00
8	M. P. - A. R. (persone fisiche)	AN 022 - porzione 2	Senigallia Largo Bovio	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	29/03/2022	28/03/2028	6.828,00

9	Presidenza del Consiglio dei Ministri	AN 028	Ancona Via Marini nn. 12-14	Uffici	27/09/2013	26/09/2025	0,00
10	Ente Parco del Conero	AN 029	Camerano Parco Mancinforte	Attività istituzionali	07/08/2014	06/08/2033	130,55
11	Comune di Falconara M.ma	AN 033	Falconara Via Cavour	Uffici	02/11/2022	01/11/2028	952,00
12	Comune di Falconara M.ma	AN 034	Falconara Via Spagnoli	Finalità sociali, ricreative e turistiche	23/02/2017	22/02/2029	1.634,00
13	Ristorante "Al Girarrosto"	AN 036 - porzione 1	Loreto Via Solari	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	20/11/2023	19/11/2029	992,32
14	Comune di Loreto	AN 036 - porzione 2	Loreto Via Solari	Uffici	01/05/2019	30/04/2025	1.875,00
15	Associazione Vittime Civili di Guerra ONLUS	AN 039 - porzione 1	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	01/01/2020	31/12/2025	451,35
16	Associazione Nazionale Mutilati e invalidi di Guerra (ANMIG)	AN 039 - porzione 2	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	17/03/2022	16/03/2028	0,00
17	Fondazione orchestra regionale delle Marche	AN 039 - porzione 3	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	10/02/2022	09/02/2028	0,00
18	Consorzio Marche Spettacolo	AN 039 - porzione 4	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	22/03/2022	21/03/2028	0,00
19	Associazione Marchigiana attività teatrali (AMAT)	AN 039 - porzione 5	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	14/02/2022	13/02/2028	0,00
20	Fondazione Marche cultura	AN 039 - porzione 6	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	21/04/2022	20/04/2028	0,00
21	Gruppo Cinofilo Fabrianese	AN 043	Fabiano loc. Coccore	Campo addestramento cani	19/03/2019	18/03/2025	1.082,31
22	Ambito Territoriale Caccia Ascoli Piceno	AP 008	Ascoli Piceno loc. Campolungo	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/01/2020	31/12/2025	7.649,05
23	Comune di Acquasanta Terme	AP 009	Acquasanta Terme	Attività promozione turistica	23/04/1999	indeterminato	0,00
24	Pizzaccia on the Beach	AP 014 - porzione 1	Grottammare Lungomare della Repubblica	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	21/06/2022	20/06/2028	4.588,71
25	L.A. (persona fisica)	AP 014 - porzione 2	Grottammare Lungomare della Repubblica	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	28/07/2022	27/07/2028	1.374,44
26	Felicità Srl	AP 014 - porzione 3	Grottammare Lungomare della Repubblica	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	06/07/2022	05/07/2028	2.060,53

27	Comune di Fermo	FM 018	Fermo via Vespucci	Attività istituzionali	13/11/2023	12/11/2029	5.680,00
28	Comune di Cingoli	MC 005	Cingoli loc. Sant'Esuperanzio	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	25/05/2022	24/05/2028	4.241,94
29	Diocesi di Macerata Tolentino Recanati Cingoli Treia	MC 008	Cingoli loc. Internone	Finalità sociali	01/12/2009	30/11/2028	594,11
30	Comune di Cingoli	MC 009	Cingoli loc. Trentavisi	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	25/05/2022	24/05/2028	510,58
31	B.C. (persona fisica)	MC 036	Visso località Cupi di Visso OVILE	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	18/03/2024	17/03/2025	0,00
32	MAIT Spa	MC 038	Serrapetrone loc. Monte d'Aria	Impianto eolico	29/10/2013	28/10/2032	3.286,84
33	Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia Romagna	PU 001	Pesaro Viale della Vittoria n. 117	Attività istituzionali	06/05/2021	05/05/2027	1.752,55
34	Comune di Sant'Angelo in Vado	PU005	Sant'Angelo in Vado	Attività istituzionali	01/01/2023	31/12/2025	3.246,00
35	Pia Unione del Carmine	PU 025	Fossombrone San Polo	Attività educative, culturali, sociali e ricreative	01/12/2012	30/11/2031	267,62
36	Croce Rossa Italiana	PU 034	Fano Via Tamerici	Attività istituzionali	14/02/2024	13/02/2030	2.480,00
37	Comune di Montegrimano	PU 040	Montegrimano Palazzina del turismo Largo della Repubblica n. 3	Attività promozione turistica	30/03/2000	indeterminato	0,00
38	Comune di Fano	PU 042 - porzione 1	Fano Viale Cesare Battisti	Attività promozione turistica	15/07/2022	14/07/2028	3.425,01
39	Cooperativa Alberghi Consorziati	PU 042 - porzione 2	Fano Viale Cesare Battisti	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/03/2023	28/02/2029	2.799,69
40	Comitato Italiano per l'Unicef – Fondazione Onlus	PU 043 - porzione 1	Pesaro Via Mazzolari n.6	Finalità istituzionali	18/09/2020	17/09/2026	898,99
41	Comitato Italiano per l'Unicef – Fondazione Onlus	PU 043 - porzione 2	Pesaro Via Mazzolari nn. 8/10	Finalità istituzionali	23/12/2021	22/12/2027	1.423,85

42	CODMA OP	PU 047 - porzione 1	Fano Via Campanella	Svolgimento attività ortofrutticole	20/12/2012	19/12/2031	123,95
43	CODMA OP	PU 047 - porzione 2	Fano Via Campanella	Svolgimento attività ortofrutticole	20/12/2023	19/12/2029	3.420,00
44	ATC PS2	PU 047 - porzione 3	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/01/2020	31/12/2025	4.109,29
45	Hortus s.c.a.	PU 047 - porzione 4	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/08/2021	31/07/2027	4.462,29
46	OLEA	PU 047 - porzione 5	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	30/03/2022	29/03/2028	887,86
47	Federcaccia	PU 047 - porzione 6	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	12/04/2022	11/04/2028	1.187,07
48	Progetto Crescita	PU 047 - porzione 7	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	18/11/2019	17/11/2025	3.523,34
49	C.B. Club "E. Mattei"	PU 047 - porzione 8	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	26/11/2019	25/11/2025	5.450,00
50	C.B. Club "E. Mattei"	PU 047 - porzione 9	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/01/2023	31/12/2028	152,25
51	F.M. (persona fisica)	PU 047 - porzione 10	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/01/2020	31/12/2025	6.018,00
52	Autoscuole Paoloni - Antonioni - Ginesi	PU 047 - porzione 11	Fano Via Campanella	Prove pratiche patenti guida	13/08/2020	12/08/2026	313,49
53	Amore per la vita onlus Nadia onlus	PU 047 - porzione 12	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	10/11/2020	09/11/2026	1.425,10
54	Maredentro	PU 047 - porzione 13	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	10/01/2023	09/01/2029	600,00

55	C.B. Club "E. Mattei"	PU 047 - porzione 14	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/10/2024	30/09/2030	520,00
56	Comune di Fano	PU 047 - porzione 15	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/10/2024	30/09/2030	11.370,00
57	Gruppo Storico Malatestiano Città di Fano "La Pandolfaccia" APS	PU 047 - porzione 16	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/10/2024	30/09/2030	512,00
58	Croce Rossa Italiana Comitato di Fano	PU 047 - porzione 17	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/10/2024	30/09/2030	520,00
59	Proloco Fano Fanum Fortunae APS	PU 047 - porzione 18	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/10/2024	30/09/2030	1.560,00
60	ERDIS	PU 048	Urbino Collegio Tridente	Finalità istituzionali	14/10/2015	13/10/2034	0,00
61	Associazione Pesarese Albergatori	PU 050	Pesaro Piazzale della Libertà	Uffici	01/05/2019	30/04/2025	8.752,68
62	AST (EX ASUR)	PU 051	Pesaro Via dei Canonici/Strada dei Cacciatori	Finalità istituzionali	16/01/2019	15/01/2028	0,00

Le spese accessorie (di funzionamento) non vengono indicate in quanto quantificate a consuntivo nell'anno successivo a quello della determinazione dei canoni.

Riepilogo entrate e spese ricorrenti - non ricorrenti

ENTRATE 2025-2027

titolo	Descrizione titolo	Ricorrente/non Ricorrente	Stanziamento previsto 2025	Stanziamento previsto 2026	Stanziamento previsto 2027
	Utilizzo avanzo presunto amministrazione		36.590.072,84	0,00	0,00
		<i>di cui Utilizzo avanzo presunto di amministrazione per spese non ricorrenti</i>	33.693.767,97		
		<i>di cui Utilizzo avanzo presunto di amministrazione per spese ricorrenti</i>	2.896.304,87		
	fondo pluriennale vincolato	ENTRATE NON RICORRENTI	20.994.733,56	3.389.690,27	389.104,44
		<i>di cui Fondo pluriennale vincolato per spese non ricorrenti</i>	20.409.507,78	3.389.690,27	389.104,44

		<i>di cui Fondo pluriennale vincolato per spese ricorrenti</i>	585.225,78	0,00	
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	ENTRATE NON RICORRENTI	87.917.190,50	79.788.904,50	79.688.904,50
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	ENTRATE RICORRENTI	3.583.068.610,66	3.581.139.336,85	3.601.596.939,85
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	ENTRATE NON RICORRENTI	203.179.024,08	75.815.870,62	2.816.705,18
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	ENTRATE RICORRENTI	343.230.538,96	332.451.275,52	304.513.737,32
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ENTRATE NON RICORRENTI	8.901.618,82	3.137.237,96	2.889.604,86
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ENTRATE RICORRENTI	157.857.511,10	156.810.825,94	146.872.860,99
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE NON RICORRENTI	311.393.379,60	202.746.884,74	60.610.345,58
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE RICORRENTI	0,00	0,00	0,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	ENTRATE NON RICORRENTI	111.633.115,18	0,00	0,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	ENTRATE RICORRENTI	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	ENTRATE NON RICORRENTI	374.361.512,04	98.388.822,02	150.273.900,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	ENTRATE NON RICORRENTI			
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	ENTRATE NON RICORRENTI	30.240.000,00	488.000,00	36.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	ENTRATE RICORRENTI	805.963.430,72	487.090.000,00	488.090.000,00
			6.225.330.738,06	5.171.246.848,42	4.987.778.102,72

SPESE 2025-2027

titolo	Descrizione titolo	Ricorrente/non Ricorrente	Stanziamento previsto 2025	Stanziamento previsto 2026	Stanziamento previsto 2027
0	Disavanzo di amministrazione	SPESE NON RICORRENTI	179.642.401,59		
1	SPESE CORRENTI	SPESE NON RICORRENTI	426.360.453,23	248.120.537,12	175.752.672,60
1	SPESE CORRENTI	SPESE RICORRENTI	3.878.436.782,15	3.890.092.299,16	3.861.695.093,84
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE NON RICORRENTI	611.441.536,84	359.043.006,00	269.000.519,13
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE RICORRENTI	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	SPESE NON RICORRENTI	111.633.115,18	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	SPESE RICORRENTI	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
4	RIMBORSO PRESTITI	SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO PRESTITI	SPESE RICORRENTI	31.613.018,35	36.413.006,14	43.203.817,15
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	SPESE NON RICORRENTI			
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	SPESE NON RICORRENTI	30.240.000,00	488.000,00	36.000,00
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	SPESE RICORRENTI	805.963.430,72	487.090.000,00	488.090.000,00

6.225.330.738,06	5.171.246.848,42	4.987.778.102,72
------------------	------------------	------------------

L'analisi delle spese ricorrenti e non ricorrenti è fornita nel rispetto del principio della programmazione del bilancio. Il Bilancio annuale 2025 prevede l'impiego di quote di avanzo presunto del risultato di amministrazione al 31.12.2024 per l'importo complessivo di euro 36.590.072,84.

Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Si evidenzia che l'art 57 comma 1 quater della legge n.157/2019 di conversione del DL 124/2019 recante "disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" prevede che a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi alle Regioni le disposizioni previste dall'art.6 del DL.78/2010 (che prevedono il rispetto di specifici limiti per alcune tipologie di spesa) in materia di contenimento dei costi di studi e consulenze (art. 6 comma 7), relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità e rappresentanza (art. 6 comma 8), sponsorizzazioni (art.6 comma 9), missioni (art. 6 comma 12) e formazione (art. 6 comma 13).

ORGANISMI PARTECIPATI

L'elenco attuale degli **enti ed organismi strumentali** è descritto al punto h) di pagina 12 della Nota integrativa che indica n. 19 soggetti, di cui n. 15 compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Marche e n. 4 non compresi.

L'elenco attuale delle società controllate e partecipate, indicante la percentuale di proprietà dell'Ente, è invece riportato di seguito:

- SVEM SRL - SVILUPPO EUROPA MARCHE SRL	100,00%
Società partecipate indirettamente attraverso SVEM srl:	
· COSMOB SPA	24,46%
· MECCANO SPA	26,89%
· INTERPORTO MARCHE SPA	96,74%
- ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT SPA (*)	8,46%
Società partecipate indirettamente attraverso ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT spa (1):	
· INTERPORTO MARCHE SPA	0,02%
· HESIS SRL (*)	19,00%
· CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI SCRL (*)	3,81%
- IRMA SRL (LIQUIDATA)	100,00%

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2025-2027 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2025-2027

- QUADRILATERO MARCHE UMBRIA SPA (*)	2,86%
- CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA	33,87%
- CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE SCARL IN LIQ.	20,00%
- TASK SRL	0,57%

(*) Società non compresa nel GAP.

(1) Quella riportata è la percentuale di partecipazione di Ancona International Airport spa nelle società indicate. La quota di partecipazione della Regione va rapportata alla partecipazione dell'ente in Ancona International Airport spa (8,46%).

La situazione degli stanziamenti relativi ai rapporti finanziari con enti partecipati e società regionali è la seguente:

ENTRATE DA ORGANISMI PARTECIPATI	STANZIAMENTI ASSESTAMENTO 2024	STANZIAMENTI BIL PREV 2025
Entrate da organismi partecipati per cessione di quote	2.323,98	
Altre Entrate da organismi partecipati	83.407,13	81.493,60
SPESE VERSO ORGANISMI PARTECIPATI	STANZIAMENTI ASSESTAMENTO 2024	STANZIAMENTI BIL PREV 2025
TRASFERIMENTI E ALTRE SPESE C/ESERCIZIO (1)	65.222.851,44	53.590.257,16
TRASFERIMENTI E ALTRE SPESE C/CAPITALE (2)	59.131.515,55	15.144.198,02
ONERI COPERTURA PERDITE (3)		
AUMENTO CAPITALE NON PER RIPIANO PERDITE (4)		
ONERI PER TRASFORMAZIONE, CESSAZIONE LIQUIDAZIONE (5)		
ONERI PER CONTRATTI DI SERVIZIO (6)	4.915.774,17	6.658.810,50
ONERI PER GARANZIE (FIDEIUSSIONI, LETTERE PATRONAGE, ALTRE FORME) (7)		
ESCUSSIONI nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (8)		
(1) trasferimenti e altre spese previsti in conto esercizio		
(2) trasferimenti e altre spese previsti in conto capitale		
(3) oneri previsti per ripiano perdite/disavanzi, anche mediante conferimento beni		
(4) spese previste per aumento/acquisizione di capitale non per perdite, anche mediante conferimento beni		
(5) oneri previsti per trasformazione, cessazione e liquidazione		
(6) oneri previsti per contratti di servizio (compresi rinnovi e nuovi affidamenti)		
(7) oneri previsti nell'esercizio per l'accensione delle diverse forme di garanzie		
(8) somma stanziata per l'escussione delle garanzie prestate		
(Dati comunicati dalle strutture regionali responsabili)		

La Regione Marche, in riferimento all'esercizio 2023, ha consolidato i seguenti soggetti giuridici componenti del gruppo:

GRUPPO BILANCIO CONSOLIDATO DELLA REGIONE MARCHE (GBC)

Denominazione	% partecipazione	Capitale Sociale (€)
Società Partecipate		
SVILUPPO MARCHE SRL (SVEM)	100,00%	2.814.909
INTERPORTO MARCHE S.p.A.	96,74%	8.294.101
MECCANO S. cons. p.A.	30,00%	798.660
CONSORZIO DEL MOBILE S.p.A.	24,46%	289.536
I.R.MA. SRL in liq.	100,00%	100.000
T.A.S.K. SRL	0,57%	40.920
Enti pubblici e privati strumentali e agenzie		
ERDIS (ENTE REGIONALE DIRITTO ALLO STUDIO)	100,00%	
ERAP MARCHE (ENTE REGIONALE ABITAZIONE PUBBLICA)	100,00%	
AMAP - Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca"	100,00%	
ARPAM	100,00%	
A.R.S. (AZIENDA REGIONALE SANITARIA)	100,00%	
ATIM	100,00%	
FONDAZIONE MARCHE CULTURA	99,52%	
Organismi strumentali		
Assemblea Legislativa - Consiglio Regionale		

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

Alla data del presente Parere, l'analisi dell'assetto delle società partecipate ex art. 20, D. Lgs. n. 175/2016, è in corso di istruttoria e redazione e verrà adottata con Delibera della Giunta regionale entro il 31.12.2024.

INDEBITAMENTO

La Regione può autorizzare nuovo debito solo se, ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011, *"...l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa..."*.

Nelle entrate, di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta

compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dagli artt. 40 e 62 del D. Lgs. n. 118/2011.

Il prospetto di seguito riportato (allegato 11 al Bilancio di previsione) evidenzia i limiti dell'indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario 2025, 2026, 2027)			
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario 2025, 2026, 2027), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011			
	competenza anno 2025	competenza anno 2026	competenza anno 2027
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.782.618.916,34	3.766.789.383,68	3.787.146.986,68
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità e con destinazione specifica	3.242.702.138,19	3.237.527.764,38	3.259.985.367,38
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' E CON DESTINAZIONE SPECIFICA (A - B)	539.916.778,15	529.261.619,30	527.161.619,30
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	107.983.355,63	105.852.323,86	105.432.323,86
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2024	31.211.000,00	31.771.000,00	32.211.000,00
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso			
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale			
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	30.564.807,21	37.746.850,92	48.716.325,89
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+L)	46.207.548,42	36.334.472,94	24.504.997,97
TOTALE DEBITO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (al netto dei fondi di ammortamento a carico della Regione)	336.952.185,51	319.729.008,65	301.597.391,85
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	374.361.512,04	98.388.822,02	150.273.900,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE	711.313.697,55	418.117.830,67	451.871.291,85
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi. Alla data della proposta di legge, la Regione Marche non ha prestato garanzie a favore di terzi.

In applicazione dell'art. 40, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è autorizzato il ricorso al debito, come previsto dall'articolo 8, commi 1 e 2, della proposta di legge concernente "Bilancio di previsione 2025-2027". Per l'anno 2025 è autorizzato il ricorso al debito, per fare fronte a effettive esigenze di cassa, a copertura del disavanzo di amministrazione derivante da DANC (Debito autorizzato ma non contratto) per

finanziare spesa di investimento, sulla base del risultato presunto di € 179.642.401,59, da aggiornarsi poi in sede di assestamento 2025/2027 in base alle risultanze definitive del rendiconto 2024. Nello specifico sono rinnovate, per l'esercizio 2025, le autorizzazioni alla contrazione dei seguenti mutui:

- per la copertura del disavanzo 2021 nell'importo di € 12.591.536,90;
- per la copertura del disavanzo 2023 nell'importo di € 58.641.083,97;
- per la copertura del disavanzo 2024 nell'importo di € 108.409.780,72.

Il ricorso al debito, per far fronte a effettive esigenze di cassa, è autorizzato nel rispetto altresì degli artt. 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione) e nel rispetto dell'articolo 3, commi 16-21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge finanziaria 2004'), come integrati dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168 (Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191.

Per il finanziamento degli investimenti è autorizzato nel triennio il ricorso all'indebitamento rispettivamente per:

- € 194.719.110,45 per l'anno 2025 (al netto del DANC pari ad € 179.642.401,59. L'importo risultante dal bilancio sarebbe di € 374.361.512,04);
- € 98.388.822,02 per l'anno 2026;
- € 150.273.900,00 per l'anno 2027.

L'art. 40, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 118/2011, dispone che dall'anno 2018 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa.

Praticamente il debito per spese di investimento può essere contratto successivamente alla realizzazione della spesa, che è sostenuta in termini di competenza (impegni) senza il collegato accertamento ed in termini di cassa (pagamenti) impiegando le disponibilità già nelle casse regionali. In questo modo l'ente, se riesce a generare un saldo corrente capiente

per garantire la copertura delle spese di investimento, secondo le modalità di cui all'art. 51, comma 2, lett. g-bis), del D. Lgs. n. 118/2011, può risparmiare sull'onere per gli interessi dovuti ad una richiesta di finanziamento. Non utilizzando il DANC le regioni che, a rendiconto, registrano saldi correnti sufficienti a coprire le spese di investimento inizialmente previste e finanziate da debito, sono obbligate a contrarre un mutuo inutilmente.

Gli oneri derivanti dalla contrazione del debito sono previsti nel Programma 01 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota interessi e del Programma 02 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota capitale, appostati tra le spese obbligatorie. Il Collegio ha verificato il rispetto del limite di indebitamento consentito dalla normativa vigente la cui tabella è sopra riportata.

L'indebitamento può essere contratto attraverso la stipula di mutui e le condizioni sono quelle dettate dall'art. 10 della proposta di legge, in base al quale: *"La Giunta regionale è autorizzata a provvedere alla contrazione di mutui, all'emissione di prestiti obbligazionari e al ricorso a nuove forme di finanziamento similari sul mercato internazionale dei capitali, fino all'importo massimo di euro 623.024.234,06 nel rispetto della normativa statale vigente..."*. La Giunta è anche autorizzata alla ristrutturazione del debito esistente, nel rispetto della normativa statale vigente.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

In alternativa ai mutui è possibile, nel rispetto dell'art. 62, del D.L. n. 112/2008, come sostituito dall'art. 3, della L. 22/12/2008, n. 203, "Legge finanziaria 2009", contrarre prestiti obbligazionari.

GESTIONE SANITARIA

Le risorse complessive del perimetro sanità per spesa corrente e in conto capitale per l'anno 2025 ammontano ad € 3.700,37 milioni, di cui 11,51 milioni per spese aggiuntive per la sanità finanziate con risorse autonome del bilancio regionale.

La parte prevalente delle risorse aggiuntive destinate alla sanità (11,51 milioni di euro), finanziate con risorse autonome della Regione, è finalizzata agli indennizzi derivanti da complicanze irreversibili per vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni (Legge n. 210/92), ai contributi per rimborso delle spese a pazienti oncologici ed altri assistiti, all'incremento delle borse di studio in medicina generale ed al finanziamento di corsi di specializzazione.

Per gli investimenti in ambito sanitario le risorse stanziare nel bilancio triennale 2025 – 2027 sono pari a 286,88 milioni di euro, di cui 175,90 milioni di euro finanziati con risorse regionali e debito autorizzato e non contratto per interventi sulle strutture ospedaliere e 17,2 milioni di euro relativi a finanziamenti per la ricostruzione ed adeguamento sismico. Nel triennio inoltre proseguono gli investimenti finanziati dal PNRR, misura M6 Salute, le cui risorse sono state già iscritte nei bilanci precedenti per l'intero importo del finanziamento assegnato, in base alle disposizioni del Titolo 2 del D. Lgs. n. 118/2011 (art. 20).

Al momento della redazione della proposta di legge relativa al bilancio di previsione 2025-2027 di Regione Marche l'ultimo riparto delle risorse stanziare per il FSN definito con Intesa Stato-Regioni è quello per l'anno 2024 (Intesa n. 228/CSR/2024). Nella predisposizione delle previsioni si è tenuto conto del livello di finanziamento sanitario nazionale a legislazione vigente (L. n. 213/2023, articolo 1, comma 217 e successivi). Non sono state considerate ulteriori variazioni che saranno apportate per il triennio 2025-2027 in seguito alla nuova manovra di bilancio dello Stato in corso di approvazione.

La stima è stata effettuata applicando una quota di accesso pari al 2024 (2,54%) alla quota indistinta prevista stimando le quote non ripartite.

Nel bilancio regionale, per l'anno 2025, il totale delle entrate del Fondo Sanitario Indistinto è stato quantificato in € 3.373,98 milioni, comprensivo delle entrate per mobilità sanitaria attiva interregionale ed internazionale, stimata complessivamente in € 133,35 milioni. Al netto del saldo negativo di mobilità, il FSR indistinto diventa pari ad € 3.191,94 milioni. Tale previsione corrisponde al livello previsto di risorse effettivamente erogate da parte dello Stato dopo aver regolato le spettanze relative alla mobilità interregionale e internazionale. L'importo complessivamente stanziato per il FSR indistinto 2025, di € 3.373,98 milioni, è così articolato:

- 3.086,14 milioni di euro per la spesa sanitaria corrente degli Enti del SSR;
- 60,23 milioni di euro per la quota del fondo sanitario direttamente gestita dalla Regione, cd. Gestione Sanitaria Accentrata (GSA);
- 182,04 milioni di euro per la mobilità sanitaria passiva interregionale ed internazionale;
- 45,57 milioni di euro per spesa d'investimento.

In base all'art. 20, del D. Lgs. n. 118/2011, avente per oggetto la trasparenza dei conti sanitari e la finalizzazione delle risorse, è stata garantita la perimetrazione relativa al finanziamento delle entrate e delle uscite per il fabbisogno sanitario in distinti capitoli di spesa.

Per quanto riguarda, invece, le quote vincolate del Fondo Sanitario Nazionale, è stato previsto uno stanziamento per i finanziamenti relativi agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, sanità penitenziaria, assistenza detenuti tossico alcolodipendenti, borse di studio in medicina generale, superamento ospedali psichiatrici giudiziari (OPG), fondi farmaci innovativi e potenziamento dell'assistenza territoriale pari ad € 91,09 milioni. Le previsioni sono allineate ai livelli del 2024 o alle Intese di riparto già approvate.

Con riferimento al finanziamento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale lo stanziamento è stato previsto in aumento e stimato in base all'incremento nazionale della Legge statale di Bilancio 2024 (comma 259, articolo 1, L. n. 213/2023).

Con riferimento specifico alle **previsioni di entrata del FSR indistinto**, si prende atto che queste si basano ancora sui meccanismi di finanziamento della Sanità disciplinati dal D. Lgs. n. 56/2000. La validità delle relative norme è prorogata fino alla piena attuazione dei meccanismi di finanziamento previsti dal D. Lgs. n. 68/2011. Le entrate sono assicurate dai gettiti dell'IRAP, dell'addizionale regionale IRPEF, della compartecipazione IVA e della mobilità attiva, oltre che dalla voce specifica del trasferimento statale.

Anche per il biennio 2026-2027 la previsione degli stanziamenti del Fondo sanitario Indistinto è stata effettuata prendendo a riferimento il livello del finanziamento del servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre lo Stato, a legislazione vigente, ovvero secondo la legge statale di bilancio 2024 (Legge n. 213/2023) ed utilizzando gli stessi criteri del 2025.

SPESA DI PERSONALE

La spesa per il personale, prevista per l'esercizio 2025, è pari ad € 114.972.656,47, ripartita in missioni e programmi ed è articolata in:

- macroaggregato 1.01 € 106.759.522,28;

- macroaggregato 1.02 € 7.488.551,24;
- macroaggregato 1.03 € 262.500,00;
- macroaggregato 1.09 € 462.082,95.

Si premette che il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, convertito con la Legge 6 agosto 2021, n. 113 e in particolare l’art. 6, ha introdotto nell’ordinamento, quale nuovo strumento programmatico, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che assorbe, tra l’altro, il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale e il Piano Triennale delle Azioni Positive. Con Deliberazione n. 94 del 30.01.2024 la Giunta regionale ha provveduto all’approvazione del “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026”, poi aggiornato con DGR n. 1685/2024.

Le disposizioni in materia di spesa del personale

Il rispetto del D.M. 3 settembre 2019

Nell’ambito del PIAO è contenuto il programma del fabbisogno di personale per l’annualità 2024 che autorizza le nuove assunzioni sulla base delle disposizioni di cui all’articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114. In particolare il costo delle assunzioni programmate, pari a € 2.136.662,40 per il personale non dirigente, rientra pienamente nella capacità finanziaria disponibile per l’anno 2024 pari a € 2.161.463,34, generata dalle cessazioni avvenute nell’anno 2023, comprensiva dei risparmi della precedente programmazione, nel rispetto dell’art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014. Per quanto attiene alla programmazione del personale dirigente, la spesa lorda complessiva per l’anno 2024 è pari a € 192.312,21 e rientra nei risparmi generati dalle cessazioni pari a € 485.332,96.

Il D.L. n. 34 del 30.04.2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28.06.2019, ha introdotto nell’ordinamento giuridico il principio della sostenibilità finanziaria quale parametro di riferimento, a decorrere dal 01.01.2020, per l’individuazione della spesa massima complessiva del personale delle Regioni a statuto ordinario, con il conseguente abbandono della precedente modalità di calcolo connessa all’evento delle cessazioni del personale, allo scopo di garantire agli Enti più virtuosi il reclutamento utile all’effettivo esercizio delle funzioni.

Nel contesto della Regione Marche, ai fini della programmazione del fabbisogno di personale, le suddette disposizioni ad oggi non sono state mai applicate, in quanto la Regione Marche, per un miglior controllo della spesa di personale, dal 2020 ha continuato ad adottare la disciplina del turnover, di cui all'articolo 3, decreto legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014, conformandosi a tali regole nei termini affermati dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti nella deliberazione n. 7/2022.

Ad ogni modo, anche in relazione alle osservazioni effettuate dalla Corte dei Conti nell'ambito del giudizio di parifica del Rendiconto della Regione relativo all'anno 2023, a decorrere dall'annualità 2025, nell'ambito della programmazione del fabbisogno del personale, si procederà a dare applicazione all'articolo 33, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58.

Con riferimento alle risultanze dell'ultimo Rendiconto approvato, la spesa 2023 determinata ai sensi dell'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e del D.M. 3/9/2019 (Giunta regionale + Assemblea legislativa) è pari ad € 96.472.401,82 (numeratore) e la media delle entrate 2021/2023 al netto Sanità, TPL e relativamente all'ultima annualità del triennio considerato del FCDE è pari ad € 1.003.996.590,62 (denominatore); partendo dai dati precitati è possibile verificare il rispetto delle condizioni di virtuosità in base al rapporto:

SPESE DI PERSONALE 2023 € 96.472.401,82
MEDIA ENTRATE 2021/2023 € 1.003.996.590,62

pari a 9,61%

che, attestandosi al di sotto dell' 11,50% prescritto dalla normativa, consente di accertare la sussistenza delle condizioni prescritte nel DM del 03.09.2019.

Nella determinazione del rapporto di cui sopra sono state applicate le disposizioni di cui all'articolo 57, comma 3-septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale sancisce la "neutralità" della spesa e dell'entrata relativa alle assunzioni di personale etero-finanziata, prevedendo che: *"A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n.*

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2025-2027 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2025-2027

34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia, non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente”.

Il rispetto del limite di cui all'art. 557 e ss. della Legge n. 296/2006

La Corte dei conti ha verificato il rispetto del parametro di cui all'art. 1, commi da 557 a 557-quater della Legge n. 296/2006, con riferimento alle annualità 2021, 2022 e 2023, a fronte del limite della media di spesa di personale per il triennio 2011-2012-2013, pari ad € 71.448.684,65 (il valore include anche la spesa per il personale dell'Assemblea legislativa delle Marche). Rispettivamente, ai fini della verifica del rispetto del parametro suddetto, al netto delle voci di spesa escluse (quali il personale proveniente dalle Province a seguito dell'attuazione della riforma Delrio, il personale finanziato con risorse ex progetti POC SPAO e PON (dall'anno 2024 potenziamento CPI), il personale destinato al potenziamento dei Centri per l'impiego, ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 - articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, il personale stabilizzato e assegnato all'USR ai sensi dell'art. 57, comma 3 e comma 3-septies, del D.L. 14 agosto 2020 n. 104, convertito nella Legge 13 ottobre 2020 n. 126 e del DPCM 09/10/2021, il personale assegnato al Soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014 e art. 1, comma 512, della Legge n. 208/2015, gli oneri relativi al personale della Giunta e Assemblea legislativa relativo alle categorie protette, gli oneri derivanti dagli incrementi contrattuali CCNL 2016/2018 per comparto e dirigenza, gli oneri derivanti dagli incrementi contrattuali CCNL 2019/2021 per il comparto e la dirigenza, gli oneri relativi al personale comandato presso altre amministrazioni, gli oneri relativi al personale distaccato presso l'USR ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. n. 189/2016 convertito con L. 229/2016 e gli oneri relativi agli incentivi per funzioni tecniche) è stata accertata per il 2021 una spesa di personale pari a € 69.294.551,80 (rendiconto 2021) mentre per il 2022, una spesa pari ad € 68.457.371,28 (rendiconto 2022) e per il 2023 una spesa pari ad € 65.494.872,25.

Il Collegio prende atto che la spesa di personale, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013, risulta pari a € 71.448.684,65. La dinamica della spesa di personale prevista nell'anno 2024, confrontata con il rendiconto relativo all'esercizio 2023, è così riassunta:

Descrizione	Media triennio 2011/2013 (integrata con spesa Irap e Gruppi consiliari)	Rendiconto 2023 (Giunta regionale + Assemblea legislativa)	Spesa presunta anno 2024 (Giunta regionale + Assemblea legislativa)
Spese Macroaggregato 101	66.675.246,32	99.743.876,13	103.811.635,68
Spese Macroaggregato 103	292.127,03	411.771,95	552.861,44
Spese Macroaggregato 109	176.272,06	632.910,08	340.615,48
IRAP Macroaggregato 102	4.305.039,24	6.143.972,80	6.537.659,36
Totale spese di personale (A)	71.448.684,65	106.932.530,96	111.242.771,96
(-) Componenti escluse (B)	0,00	41.437.658,71	42.275.275,81
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	71.448.684,65	65.494.872,25	68.967.496,15
Componenti escluse (B)			
Spese personale ex province 2016		13.560.834,76	12.882.045,03
Spese personale ex CPI provincia		8.875.945,25	8.706.528,95
Spese personale finanziato con risorse ex progetti POC SPAO e PON (dall'anno 2024 potenziamento CPI)		783.824,10	744.487,05
Spesa personale potenziamento CPI		4.423.033,57	5.487.828,39
Spese personale stabilizzato e assegnato USR		538.743,80	479.588,43
Spese personale assegnato SUAM (D.L. 66/2014)		72.464,93	161.194,57
Spese personale categorie protette		4.512.561,40	4.436.073,56
Spese incrementi CCNL 2016/2018 comparto e dirigenti		1.771.096,86	1.747.934,98
Spese incrementi CCNL 2019/2021 comparto e dirigenti		2.172.698,18	2.656.526,29
Spese personale comandato presso altre PA		854.259,52	895.074,48
Spese personale distaccato USR (art. 3, comma 1, DL 189/2016 convertito con L. 229/2016)		3.206.404,04	3.157.919,69
Spese per incentivi funzioni tecniche		665.792,30	920.074,39
Totale componenti escluse		41.437.658,71	42.275.275,81

Tali dati possono essere riassunti nella seguente tabella:

media triennio (2011-2012-2013)	71.448.684,65
Spesa presunta anno 2024	111.242.771,96
Componenti escluse	42.275.275,81
Spesa 2023 su impegnato per confronto	65.494.872,25

Pertanto, si può affermare che la spesa di personale prevista nell'annualità 2024 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006.

Verifica dei vincoli in materia di lavoro flessibile

La legge n. 160 del 27 dicembre 2019, all'articolo 1, comma 545, modifica l'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010. Dall'anno 2020, il limite della spesa per contratti non a tempo indeterminato, fissato ad un massimo del 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009, non si applica alle regioni, qualora le stesse dimostrino il rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, applicandosi pertanto il limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Si dà atto che l'amministrazione regionale rispetta il rinnovato limite di spesa (fissato nel 100% della spesa impegnata per le medesime finalità nell'anno 2009), il quale ammonta per la Giunta regionale, l'Assemblea legislativa e i gruppi consiliari ad € 6.553.531,89.

spesa impegnata anno 2009	6.553.531,89
spesa rendicontata 2022	5.193.345,59
spesa rendicontata 2023	4.511.021,38
spesa prevista anno 2024	5.150.000,00

CONSIDERAZIONI FINALI

- In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, con riferimento alle proposte di legge relative alla Legge di stabilità 2025-2027 ed al Bilancio di previsione 2025-2025, richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e l'articolo 6, comma 2, lettera a), della L.R. n. 14/2015 e preso atto: delle variazioni rispetto all'anno precedente che tengono conto del perdurare di una situazione di emergenza dovuta all'incertezza generata dal conflitto russo-ucraino ancora in atto, che comunque, mantenendo l'invarianza delle imposizioni fiscali di competenza della Regione, limita notevolmente la capacità di riduzione della spesa;
- del contenuto della proposta di legge concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio 2025 - 2027 della Regione Marche (Legge di stabilità 2025)";
- che l'organo di revisione:
 - ha verificato che il bilancio di previsione 2025-2027 è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, della legge regionale di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2025-2027 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2025-2027

contabili generali previsti dall'allegato 1 al D. Lgs. n. 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011;

- ha rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

RICHIAMATA L'ATTENZIONE su quanto segnalato reiteratamente dal Collegio sin dall'avvio del proprio mandato e quindi nel corso dell'ultimo triennio 2022-2024, con particolare riguardo a:

i) Gestione fidejussioni attive (ricevute dall'Ente a garanzia) più volte rilevate come non conformi a regole di buona e sana amministrazione (verbali nn. 11 del 12.05.22, 20 del 11.11.22, 7 del 09.05.23, 19 del 20.11.23, 3 dell'11.03.24, 5 del 14/15.05.2024, 10 del 30.7.24, e 13 del 30.10.24) individuate al 30.6.2024 in oltre 175 milioni di euro, dato tuttavia NON definitivo; coordinazione da far effettuare anche presso le società controllate e gli enti partecipati, che consentiranno di addivenire a esercizi efficienti del monitoraggio e della gestione delle garanzie fideiussorie ricevute. In proposito è opportuno dare risalto alla richiesta formulata dal Collegio con l'ultimo verbale citato che si riporta integralmente circa **"il Collegio non può che, PER L'ENNESIMA VOLTA, reiterare la censura nei confronti delle strutture responsabili delle COLPEVOLI ED INGIUSTIFICABILI LEGGEREZZE, sottolineare l'importanza della corretta gestione delle garanzie a favore dell'Ente, sollecitare l'adozione del regolamento per la gestione delle fidejussioni, con l'indispensabile istituzione di un registro che le contenga tutte, indipendentemente dal settore di competenza e, soprattutto, ne regolamenti la codifica individuale, unico strumento per renderle perfettamente riconoscibili e ricercabili, nonché sollecitare formalmente risposta dettagliata sullo stato attuale della suddetta regolamentazione, da tempo richiesta e mai pervenuta.**

Va da sé che eventuali danni derivanti dalla mancata escussione delle fidejussioni per effetto di una gestione non adeguata non potrà che ricadere sui singoli responsabili." Il Collegio auspica che per la fine del mandato di questa Amministrazione la stessa possa addivenire ad una univoca e certa versione e soluzione del tema fideiussioni attive.

ii) Gestione contenzioso, sul tema si richiama quanto segnalato in sede di relazione al consuntivo 2023 laddove si è dato atto da parte del Collegio che *il lavoro svolto dall'ufficio legale della Regione Marche ha fatto chiarezza sui numeri, in particolare sul numero dei contenziosi e sulla loro classificazione, dimostrando un buon grado di analisi e un*

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2025-2027 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2025-2027

miglioramento rispetto al passato, che tuttavia va integrato per renderlo più soddisfacente, raccomandando di procedere con continuità ad una verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia **per spese legali** sia per eventuali soccombenze. Il relativo Fondo rischi deve essere pertanto congruo in ordine alle effettive necessità dell'Ente, previa ricognizione del contenzioso e analitica valutazione del rischio di soccombenza secondo i gradi "certo, probabile, possibile, remoto"; si sottolinea la necessità come indicato nella su estesa relazione, di (1) evitare la sottostima dell'accantonamento delle spese legali in relazione ai parametri e per (2) non aver individuato se il contenzioso è con una o più parti (che fa lievitare gli oneri in caso di soccombenza) e (3) un maggior approfondimento delle pratiche nel caso di valore indeterminabile.

iii) Gestione e risoluzione liste attesa sanità, come noto fra le priorità di questo Collegio vi è stata anche l'attenzione sulla questione liste di attesa, **vero banco di prova dell'Amministrazione**, perché impattante su tutti i cittadini della Regione e in particolar modo sugli anziani, grandi utilizzatori del SSN. Numerose e sistematiche le analisi effettuate e riportate nei verbali nn. 4 del 14/15.03.22, 3 del 07.03.23, 1 del 23.01.24, 3 dell'11.03.24, 5 del 14-15.05.24, 14, del 22.11.2024), i cui dati, non confortanti a tutto il primo semestre 2024, **hanno visto una significativa discontinuità con il passato**. In particolare il Collegio ha rilevato nell'ultimo verbale citato **"un sensibile miglioramento della gestione delle liste di attesa che danno evidenza dell'avvio di un percorso virtuoso che fa intravedere la luce in fondo al tunnel, pur restando delle criticità di cui si dirà in appresso e l'evidente scarsa conoscenza da parte degli utenti dei servizi informatici per le prenotazioni per i quali andrebbe avviata una campagna di stampa e mediatica."** e ha proseguito segnalando:

"1. Perché il sistema "Salute Marche" di cui alla precedente lett. a) non permette di prenotare le altre prestazioni? Se si vuole promuovere un sistema digitale, deve consentire tutte le prenotazioni, altrimenti non viene usato.

2. Stessa cosa vale per il sistema "My CUP Marche" di cui alla precedente lett. b) attraverso il quale non è stato possibile inserire esami in lista di attesa.

3. Relativamente alle prenotazioni effettuate con "My CUP Marche", sono state fornite disponibilità in tempi accettabilissimi (entro novembre e solo una a gennaio), solamente a notevole distanza per un cittadino medio.

In conclusione, appare che i vari sistemi di prenotazione debbano rendere la procedura più fluida con un sistema unico di prenotazione digitalizzato ed, eventualmente, telefonico per

gli anziani, principali utilizzatori del servizio e rappresentanti una larga fascia della popolazione, dove poter accedere a tutte le disponibilità.

In buona sostanza, utilizzando in modo appropriato le APP dell'Ente, l'accessibilità ai servizi sanitari appare più agevole (nel caso in esame 9 su 13, ancorché vadano verificate e migliorate le distanze per effettuare una visita ad evitare lunghe e costose trasferte per un cittadino di Cantiano (PU) indirizzato in Amandola), **non dimenticando il governo della richiesta, anche ricorrendo a strumenti aggiornati quali l'intelligenza artificiale, fermo restando la decisione ultima da parte del medico.**

Sempre in materia di sanità il Collegio ha attenzionato, in particolare, le Risonanze Magnetiche Nucleari (RMN) la cui lista di attesa permane inaccessibile e, tenuto conto delle macchine disponibili non se ne comprendono i motivi. Orbene le RMN in uso da parte del SSN sono n. 27 nell'intera regione alle quali si affiancano ulteriori n. 28 RMN di privati convenzionati. Un'enorme capacità produttiva o "*capacità di fuoco*".

Con 27 macchine operative h 24 / 365 giorni, ipotizzando 2 esami/ora (*previa verifica del dato medio effettivo della durata fra esami più semplici e più complessi*) si potrebbero in linea teorica eseguire n. 473.040 RMN ($n.27 \times 2 \times 24h \times 365gg$).

Se le macchine operassero per 12 ore di RMN il numero si ridurrebbe alla metà: 236.050; orbene se le stesse macchine operassero 14 ore al giorno (2 comodi turni dalle 7 alle 21 per 300 giorni l'anno eliminando quindi i festivi (ricorrenze religiose e civili, per non onerare con il costo del personale il bilancio) la capacità produttiva sarebbe di 226.800 ($n. 27 \times 2 \times 14h \times 300gg$); 1 RMN anno ogni 6,54 abitanti, considerando che gli abitanti delle Marche sono 1.483.846 (al 31 luglio 2024). **Su un turno unico di 8 ore si produrrebbero 113.400 esami diagnostici.**

E questo senza considerare le ulteriori 28 macchine dei privati convenzionati che farebbero raddoppiare la capacità produttiva.

Di seguito i dati trasmessi dagli uffici rappresentanti il fabbisogno di Regione Marche dell'ultimo biennio:

La Tabella riporta i volumi di Risonanze Magnetiche eseguite attraverso la prenotazione al CUP (quindi per esterni) e le prestazioni erogate in ricovero ospedaliero (Ordinario, Day Hospital e in Pronto Soccorso) per interni:

Nell' anno 2023 sono state erogate complessivamente n. 83.073 prestazioni di Risonanza Magnetica (anno completo 12 mesi) e nell' anno 2024 complessivamente erogate n. 87.524 prestazioni da gennaio a novembre 2024 compreso.

La tabella di seguito riporta le RMN richieste al CUP nel biennio 2023-24 (domande n. 29.654 per il 2023 e n. 28.839 per il 2024) quelle prenotate (n. 15.038 per il 2023 e n. 15.868 per il 2024) e quelle NON evase (n. 14.616 per il 2023 e n. 12.971 per il 2024); in sostanza il CUP evade circa la metà delle richieste generando interminabili liste di attesa.

Tabella 1.1 Volumi di Risonanze Magnetiche effettuate per esterni (prenotate a CUP) e per Interni (Ricovero e Pronto soccorso)	Anno 2023	Anno 2024 (11 mesi)
Totale Risonanze Magnetiche		
Risonanze Magnetiche Interni	68.035	71.656
Risonanze magnetiche prenotate a CUP	15038	15868
Prestazioni di Risonanza Magnetica Complessive	83.073	87.524

RMN - REPORT						
	ANNO 2023			ANNO 2024		
Priorità	Domanda	Prenotate	NON EVASE	Domanda	Prenotate	NON EVASE
Priorità B	7.868	4.884	2.984	8.252	5.567	2.685
Priorità D	14.905	7.629	7.276	14.403	8.012	6.391
Priorità P	6.881	2.525	4.356	6.184	2.289	3.895
TOTALE	29.654	15.038	14.616	28.839	15.868	12.971

Ne discende che il fabbisogno di RMN dei cittadini di Regione Marche assomma a (n. $68.035+29.654=97.689$ per il 2023 e n. $71.656+28.839=100.495$ per il 2024 al 30/11 che, a tendere, per l'intero esercizio **sono 110.000**).

Con le macchine disponibili si potrebbero eseguire RMN per n. 226.800 su due turni o 113.400 su un turno unico per soddisfare le 97.689 RMN del 2023 o le 110.000 (a tendere) del 2024: cioè l'assorbimento sarebbe del 48% su 2 turni o 97% su un turno unico;

Quanto sopra vuole essere un contributo concreto e dimostrato per numeri del Collegio alla ricerca dell'efficienza e dell'efficacia della gestione sanitaria dell'Ente ad invarianza di spese.

Anche in tale circostanza, come di seguito specificato al punto iv), vanno presidiati gli eventuali potenziali "conflitti di interesse" fra chi opera nel servizio di RMN del SSN con i

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2025-2027 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2025-2027

privati accreditati e non, che potrebbero essere fonte di ostacolo alla soluzione del problema delle lunghe liste di attesa.

iv) Conflitti di interesse e attento, costante ed aggiornato controllo degli Organismi partecipati e del rispetto delle indicazioni fornite agli stessi. Organismi con i quali sono state

finalmente attivate le procedure per rendere omogenee e tempestive le verbalizzazioni dei rispettivi Organi di Controllo (verbali nn. 11 del 12.05.22, 23 del 09.11.22, 14 del 19.09.23, 16 del 26.10.23, 10 del 30.10.24), mediante anche l'implementazione di adeguati flussi informativi e metodologie di verbalizzazione comuni a tutti, per avere veramente contezza delle eventuali criticità e/o della efficacia dei controlli e per rendere tempestiva l'informazione a Regione Marche. Sul punto il Collegio ha segnalato nell'ultimo verbale citato la necessità di affrontare in modo determinato e corretto il tema dei "conflitti di interesse" verbalizzando: *"In proposito il Collegio, al fine di far emergere tempestivamente le eventuali situazioni di conflitto di interesse, ovvero per far sì che l'ente ne abbia conoscenza preventiva, suggerisce di "somministrare" un questionario agli amministratori, ai dirigenti e ai dipendenti delle partecipate (interessati), sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante gli eventuali interessi in attività economiche e non o parti correlate degli stessi soggetti o dei familiari e/o conviventi. Bozza del questionario si allega al presente verbale sotto la lettera "A" ed è funzionale a far emergere eventuali conflitti di interesse e a gestirli in modo che ciascuno operi nell'esclusivo interesse dell'ente per cui lavora. Tale buona pratica, tratta dalle best practices nazionali ed internazionali (ne sono un esempio le attestazioni ex. L. 262/05 per le società quotate in Italia o le "Acknowledgement campaign" di derivazione dello UK Bribery act del 2010) risponderebbe al duplice obiettivo di assicurare da un lato il corretto operato degli interessati in un ambiente di controllo trasparente e formalmente responsabilizzato, dall'altro tutelerebbe in primis gli stessi interessati i quali dichiarando le loro situazioni di potenziale conflitto di interesse potranno ricevere precise istruzioni comportamentali in merito dal proprio "datore di lavoro" (ossia l'Ente o la società di riferimento del collaboratore, dipendente o amministratore). Spetta infatti a quest'ultimo l'onere di porre in essere le misure di carattere procedurale/organizzativo volte a far sì che le situazioni di conflitto di interessi, una volta note, possano essere gestite opportunamente affinché rimangano conflitti potenziali e non effettivi.*

Alla base di tale prassi vi è il principio secondo il quale il conflitto di interessi non è, a priori, una colpa dell'interessato, ma una situazione potenziale che può riguardare chiunque: se non gestito in maniera tempestiva e trasparente il conflitto di interessi può essere abusato da un interessato infedele, può altresì essere "cavalcato", strumentalizzato contro lo stesso

interessato e a danno di tutta l'organizzazione alla quale appartiene.

*Al riguardo si evidenzia che il **danno reputazionale** potenzialmente cagionabile da un amministratore, dirigente/dipendente che operi in una situazione di conflitto di interesse non gestita è talvolta prevalente rispetto al danno economico patrimoniale.*

A tal proposito si ricorda che l'Ente Regione ha adottato un codice di comportamento dei dipendenti dell'Assemblea Legislativa Delib. Uff. Pres. 1265/2014 ed uno dei dipendenti della Giunta (DGR 27.01.2014 n. 64) del quale si possono citare gli art. 5, 6 e 7 che sono i medesimi del DPR 16.04.2013 n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.”

Si suggerisce quindi di estendere tali regole anche alle partecipate, alle Agenzie, ai Consorzi, a tutti gli enti che sono nel perimetro di Regione Marche.

In conclusione dal punto di vista Etico e di Comportamento vi è il principio generale che chiunque si trovasse in una situazione di conflitto di interesse (effettivo o potenziale) o in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado o soggetti in unione civile, secondo quanto previsto nei documenti predetti, deve darne immediata comunicazione in forma scritta, nei termini di cui all'all. A. e comunque deve rilasciare attestazione con sistematicità e con cadenza annuale.”

v) Monitorare costantemente l'andamento patrimoniale ed economico degli Enti destinatari di contributi in conto esercizio ed in conto capitale ed il perseguimento da parte degli stessi degli scopi ed obiettivi dati; un più costante e frequente flusso di dati ed informazioni dalle partecipate verso la Regione. Attività che soprattutto per le più significative, appare essere stato attuato, ma solo con cadenza semestrale, seguendo le prescrizioni del Collegio con l'invio di “flash report”:

- mensili, con indicati i ricavi conseguiti, confrontati con il budget ed evidenziante gli scostamenti e le motivazioni;
- trimestrali con indicati costi e ricavi confrontati con il budget ed evidenziante gli scostamenti e le motivazioni;
- semestrali portante una situazione economico patrimoniale che rifletta anche il risultato di esercizio.

Sul punto si è richiesto un deciso impegno dell'Ente (verbali nn. 11 del 12.05.22, 23 del 09.11.22, 14 del 19.09.23, 16 del 26.10.23 e 13 del 30.10.24), che porti a finalizzare le idonee procedure, impegno che è pervenuto ma in misura limitata, senza dimenticare la

verifica da finalizzare da parte del Servizio Artigianato (prescrizione nel verbale n. 12 del 18.10.2024) della permanenza dei requisiti di impresa artigiana da parte delle imprese iscritte all'Albo Artigiani , ***anche mediante un controllo a campione con criteri di significatività (ad esempio, fatturato, numero dipendenti, ecc.) su 100 imprese articolate per provincia, al fine di effettuare idoneo approfondimento.***

vi) Collegamenti aereoportuali con voli di continuità, i cui dati acquisiti al 30/11/24 sono di seguito riepilogati:

TRATTA	VOLI PREVISTI	VOLI EFFETTUATI	PAX TRASPORTATI
ANCONA/ROMA	427	397	2.733
ROMA/ANCONA	427	401	2.558
ANCONA/MILANO	571	539	4.844
MILANO/ANCONA	571	530	4.148
ANCONA/NAPOLI	161	154	1.549
NAPOLI/ANCONA	161	149	1.402
TOTALE	2.318	2.170	17.234
costo per persona			338,11

La Regione ha trasferito ad ENAC da ottobre 2023 a dicembre 2024 € 4.177.000,00 ed ulteriori € 1.650.000,00 (in corso di liquidazione) pari a 5.827.000,00 di costo che incide per € 338,11 a passeggero.

Certamente importo complessivamente più economico delle perdite che ha fatto registrare la partecipazione in AERDORICA in passato, ma solo se si considera una annualità, altrimenti a lungo andare costerebbe molto di più, ma una riflessione va fatta se sia giusto onerare la comunità regionale, costituita da 1,5 milioni di persone di circa € 4 ciascuno all'anno, a vantaggio di pochi fruitori del servizio che spesso opera con poche unità, talvolta 1 (uno) passeggero. In buona sostanza il servizio andrebbe sostenuto, in un'ottica di economicità ed efficacia ma con un orizzonte temporale limitato e predeterminato; laddove dopo un triennio non abbia preso il via andrebbe rivalutato. Beninteso, questo Collegio non valuta negativamente il servizio di continuità territoriale ma ne consiglia un attento monitoraggio nell'utenza, negli orari di operatività e nelle risorse dedicate.

vii) Difesa delle spiagge, interventi in economia; significativo deve essere l'impegno per la difesa delle spiagge da parte del Dipartimento Infrastrutture (verbale n. 13 del 30.10.24 e 14 del 22.11.2024).

Difesa delle spiagge che costituiscono uno dei capisaldi dell'economia regionale perché volano di turismo in epoca di crisi profonda dell'impresa industriale, dalla moda alla pelletteria, dalle crisi di Fedrigoni, Beko, Moncaro, solo per citarne alcune vista la "mortalità" delle aziende nella regione Marche, che cadono a migliaia su base annua, come i soldati

nelle guerre.

A tal proposito parrebbe opportuno prendere decisi e decisivi provvedimenti a difesa delle spiagge da Scossicci di Porto Recanati, alla spiaggia San Michele di Sirolo e Portonovo di Ancona (celebrate dai media fra le più belle d'Italia), al fine di evitare un vero e proprio danno all'economia regionale.

In alcune parti del litorale è previsto il "ripascimento" per le quali l'ufficio ha trasmesso copiosa documentazione attestante le opere previste che di anno in anno si rinnovano nelle previsioni e si protraggono nell'esecuzione. Significativo il "*cronoprogramma*" delle opere per la difesa delle coste sul litorale a nord di Ancona che doveva essere avviato sin dallo scorso 2023 e poi nell'autunno 2024 che a tutto il 10 dicembre non è stato iniziato con l'intervento di "ripascimento" che tra l'altro non appare una soluzione definitiva ma impegna risorse per 17 milioni di Euro, ancorchè non tutti a carico dell'Ente.

La difesa delle coste va fatta con le scogliere come a San Benedetto del Tronto, Grottammare, Cupramarittima, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Porto Potenza Picena, Senigallia nord, fra Fano e Pesaro, altrimenti la soluzione del "ripascimento" sarà provvisoria, labile e transeunte. Incomprensibile infatti la scelta di difendere solo parte del litorale con le scogliere e limitarsi al "ripascimento" in altre zone o addirittura nulla in zone di grande pregio.

Non occorre essere esperti della materia per comprendere come le mareggiate, costanti, sistematiche, incessabili, imprevedibili, vincano sempre rispetto le "*opere di ripascimento*", destinate nel giro di poche stagioni ad essere inesorabilmente travolte, spazzate via.

Difendere le spiagge significa difendere l'economia regionale che, nel caso delle imprese di produzione industriale, purtroppo non si riesce a fare ma non per incapacità dell'Ente ma per la congiuntura nazionale e internazionale. Ma sulle spiagge si può e si deve intervenire in fretta per evitare altri danni alle infrastrutture, ai privati e alle imprese turistiche.

Quello sopra esposto è l'ultimo parere del Collegio sul bilancio di previsione presentato da questa Amministrazione, oggi in carica e il cui mandato termina il prossimo 2025, e si vuole sperare che le considerazioni, raccomandazioni suggerimenti e segnalazioni qui evidenziate siano adeguatamente valutate ed attivate le idonee procedure per darne concreta attuazione.

In conclusione,

il Collegio dei Revisori

tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate,

esprime all'unanimità parere favorevole

- sulla proposta di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio 2025-2027 della Regione Marche (Legge di stabilità 2025) e relativi allegati;
 - sulla proposta di legge "Bilancio di previsione 2025-2027" e sui documenti allegati;
- con l'invito a trasmettere le proposte di legge al Consiglio Regionale per l'approvazione.

All'attenzione del Collegio il 19 dicembre 2024.

L'organo di revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente (*firmato digitalmente*);

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente (*firmato digitalmente*);

Dott. Filippo Mangiapane, Componente (*firmato digitalmente*).